

Chiesa viva

ANNO XXXVI - N° 382

APRILE 2006

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA
DIRETTORE responsabile: sac. dott. Luigi Villa
Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121
25123 Brescia - Tel. e fax (030) 3700003
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990
Fotocomposizione in proprio - Stampa: Com & Print (BS)
contiene I. R.

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI»
(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.

Abbonamento annuo:
ordinario Euro 35, sostenitore Euro 65 una copia Euro 3, arretrata Euro 3,5
(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale
Le richieste devono essere inviate a: **Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**
25123 Brescia, Via G. Galilei, 121 - C.C.P. n. 11193257
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



VATICANO II

UNA SOVVERSIONE RIUSCITA

1



Pasqua di Risurrezione

«... Ma, alzando gli occhi, videro già rotolata la pietra, che era molto grande.

Entrate nel sepolcro, videro un giovane, che disse loro:

“Voi cercate Gesù il Nazareno. È risorto; non è qui...”» (Mc. 16-17).

**A tutti coloro che ci sono uniti nella Fede
e nell'amore a Cristo Risorto,
offriamo il nostro augurio, benedicente!**

VATICANO II

UNA SOVVERSIONE RIUSCITA

del sac. dott. Luigi Villa

1

Più il tempo passa e più sono evidenti le responsabilità di questo discutibile “Vaticano II”. Lo ha ammesso lo stesso **Paolo VI**, il 15 luglio 1970, nell’allocuzione all’udienza generale: «**Il Concilio non ci ha dato la tranquillità desiderata, ma piuttosto ha suscitato turbamenti**».

Ora, siccome anche la Istruzione “**Communio et Progressio**” ha affermato di voler garantire e tutelare il “**libero esercizio del diritto d’informazione**”, mi ritengo anch’io autorizzato ad esprimere le mie riflessioni su detto Concilio che, secondo l’attuale Papa **Benedetto XVI**, sarebbe stato “**male interpretato**”.

Ma da chi?.. Non certo da tutti, specie da coloro che rimasero subito stupefatti fin dall’inizio del Vaticano II, quando **i due Papi che lo fecero e che lo guidarono, dissero di rinunciare alle definizioni dogmatiche, quasi a reinterpretare la Dottrina cattolica sotto la forma pastorale, quasi che la Chiesa della Tradizione avesse sbagliato tutto**, o quasi, sovvertendo, così, le sue componenti fondamentali, a partire dalla Liturgia, e immettendo un pluralismo, come espressione della “**unità della Fede**” e abolendo



Veduta del Concilio Vaticano II.

l’obbligo (imposto da S. Pio X) della professione della Fede col giuramento anti-modernistico, e con l’inventare quell’ibridismo di quell’**insensato e massonico “ecumenismo”**, fondandolo sul paradosso di una Religione più grande, perché non respinge più, di fatto, le eresie d’ogni tipo e d’ogni genere.

Quousque tandem?

Se davanti a questo dramma ecclesiale, molti chiudono ancora gli occhi per non vedere (compresa molta Gerarchia!) cercherei di comprendere anch’io quel significato tremendo dell’interrogativo del Divin Maestro:

«**Quod si sal evanuerit, in quo salientur?**».

E per questo che mi avvio a sottolineare qualcuno dei “testi” di questo presunto Concilio Vaticano II!

Mentre la Curia Romana si occupava a preparare il futuro Concilio con la serietà e il rigore solito, sotto la direzione del **Cardinale Segretario di Stato, Domenico Tardini**, il papa **Giovanni XXIII**, il 30 maggio

1959, invece, disse: «**La preparazione del Concilio non sarà l’opera della Curia Romana**»¹.

E infatti, il 5 giugno 1960, creò un “**Segretariato per**

¹ Cfr. “Acta ante-preparatoria” I, p. 92.

l'unione dei cristiani", che sarà l'embrione della **"Nuova Chiesa Conciliare"**, e a dirigerla ci mise il **cardinale Agostino Bea**, il quale, poi, avrà un ruolo direttivo nella fondazione della **"Nuova Chiesa"** post-conciliare.

In effetti, il più grande danno alla Fede non venne tanto dalle varie Commissioni, bensì dal Segretariato del cardinale Bea, al servizio degli scismatici e degli eretici.

Già nel 1946, l'**arcivescovo di Paderborn, Lorenz Jaeger**, e il **vescovo luterano d'Oldenburg, Willem Stählin**, tenevano, in Alemagna, incontri di teologi delle due religioni per dibattere le dottrine di fede comuni, o d'altre, ma che sono elementi di divisione.

Poi, nel 1952, si costituì la **"Conferenza Internazionale"** per i problemi ecumenici, il cui lavoro sfociò nel **"Segretariato per la Promozione dell'Unità Cristiana"**, istituito nel 1960 dal **Papa Giovanni XXIII**, e diretto dal **cardinale Agostino Bea**².

Nel 1962, infine, questo **"Segretariato"** ricevette lo **"Statuto"** ufficiale di Commissione conciliare per cui ebbe una parte determinante nella preparazione del Decreto su l'Ecumenismo del Concilio Vaticano II.

Il **cardinale Bea**, ormai, aveva le mani libere; ma, ben conoscendo la Curia Romana usò ogni astuzia per aggirare gli ostacoli che opponevano i non-ecumenisti. Abilmente, evitò di pronunciare la parola **"ecumenismo"**, manifestamente legata alla concezione protestante dei rapporti tra i **"cristiani"**, per cui parlò, invece, di **"ritorno dei non-cattolici in seno alla Chiesa"**. Ebbe subito l'approvazione di **Giovanni XXIII**, il quale,

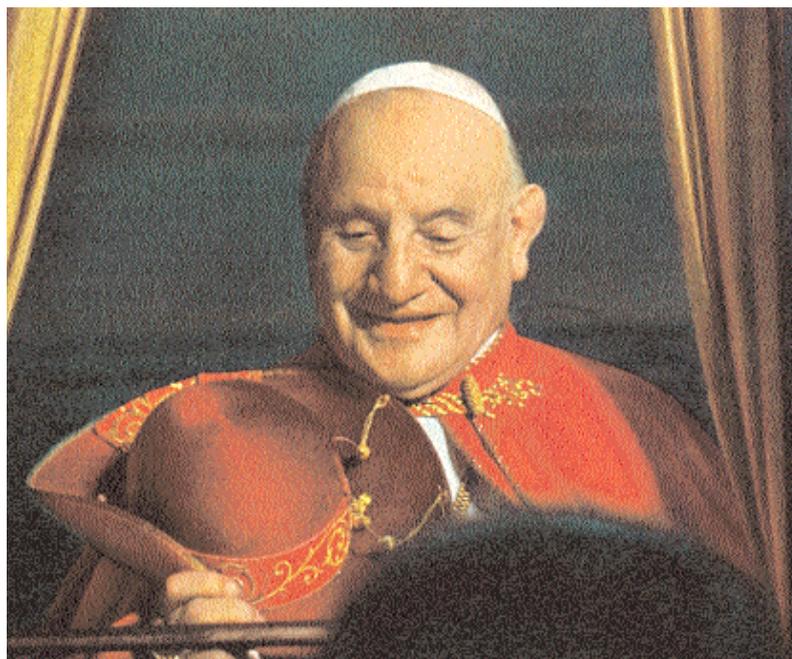
così, ebbe l'opportunità di realizzare il Concilio come lo sognava Lui, e non come lo avrebbe voluto la Curia Romana!

Si svilupparono subito approcci con gli ortodossi, coi vecchi cattolici, con gli anglicani e i protestanti, invitandoli tutti a mandare dei loro rappresentanti al Concilio. Non solo, ma si promise agli ortodossi russi che mai sarebbe stato condannato il socialismo (comunismo-marxismo). Il che, infatti, fu sempre rispettato.

Si avverava, così, quello che scrisse un secolo fa, il grande iniziato massonico, **Saint Yves d'Alveidre**, in **"Mission de l'Inde"**: **«Infine, per terminare questa Missione con un voto: verrà il giorno di un Concilio ecumenico europeo, in cui saranno rappresentati tutti i Culti»!**

Va ricordato anche il ruolo che ebbe **Hans Küng**, professore di teologia a Tubinga, il quale presentò subito un ordine del giorno, per il Concilio, in cui chiedeva, come primo obiettivo, **la Riforma della Chiesa**, in chiave chiaramente protestante, e cioè:

- il riconoscimento della **"Riforma" di Lutero**, come avvenimento religioso;
- il prendere **in maggiore considerazione la Bibbia**, sia nella teologia che nel culto;
- l'elaborazione di una **"Liturgia" del popolo**, in lingua dei vari paesi;
- una comprensione per il **"sacerdozio universale" di tutti i fedeli**;
- il **"dialogo" tra la Chiesa e ogni altra religione**;
- lo **sganciamento del papato da ogni legame con la politica**;
- la **riforma della Curia Romana e l'abolizione dell'Indice dei libri proibiti**;
- ecc...



Papa Giovanni XXIII.

Come si vede, fu un facile profeta, o meglio un vero agit-prot della **"Contro-Chiesa"**! Infatti, quelle sue richieste si ritrovano tutte (sia pure in una apparente modificazione!) nei documenti definitivi del Vaticano II! E si badi: **Küng** si appella con astuzia a **Giovanni XXIII**, opponendolo come Papa vivace in una massa di cristianità addormentata: **«... Le parole e gli atti del Papa - scrive - potranno svegliare questi addormentati?»**³.

Il massone cardinale **Franz Köenig**, arcivescovo di Vienna, fece la prefazione a quello scritto di **Küng**, in lingua tedesca, definendo il libro

come un **"felice presagio"**!

Nell'edizione francese, un altro **cardinale massone, Achille Liénart**, arcivescovo di Lille, ne sottolineò l'importanza ecumenica!..

Chiaro! Il primo impasto della **"Nuova Chiesa" conciliare** era fatto... **su una linea massonico-giudaica!**..

Nessuna meraviglia (figlia dell'ignoranza!) perché, a comprovare questo progetto, fu non solo la preparazione di schemi, ben differenti da quelli preparati dalle Commissioni preparatorie, elaborate alla Curia Romana, ma ci fu anche un **"progetto"**, svelato in una **"plaquette"**, distribuita a tutti i Padri conciliari. Ossia, un **"progetto" che era un vero complotto giudaico contro la Chiesa cattolica**, già smascherato, nel 1936, dal giornale **"Catholic Gazette"** di Londra,

² Cfr: Jedin, **"Histoire de l'Eglise"**.

³ Cfr. **"Concile et retour à l'unité"**, pp. 35-36.

organo ufficiale della Società Missionaria Cattolica d'Inghilterra.

Nel suo numero del febbraio 1936, infatti, era apparso un articolo dal titolo: **"The Jewish peril and the Catholic Church"** (il pericolo giudaico e la Chiesa Cattolica). In esso, veniva riportato quello che si era detto in alcuni corsi di riunioni segrete di Giudei, a Parigi.

Poco dopo, il settimanale **"Le Réveil du Peuple"** pubblicava un articolo in cui si precisava che quelle **"dichiarazioni"** erano state fatte in riunioni segrete dell'Ordine massonico dei **"B'nai B'rith"**, composto di soli giudei.

Riporto, qui, alcuni stralci di quell'articolo del 1936:

«Fin che sussisterà tra i gentili una qualunque concezione morale dell'ordine sociale, e fin che ogni religione, ogni patriottismo, ogni dignità non saranno liquidate, il nostro regno sul mondo non potrà venire... Noi abbiamo ancora un lungo cammino da fare prima di poter distruggere il nostro principale oppositore: la Chiesa cattolica. Per questa ragione, noi ci siamo dati da fare per attaccare con efficacia la Chiesa nei suoi stessi fondamenti: Noi abbiamo diffuso lo spirito della Rivoluzione e del falso liberalismo in tutte le Nazioni dei Gentili, al fine di arrivare a convincerle di allontanarsi dalla loro Fede e ad avere vergogna di professare i precetti della loro religione, e di obbedire ai comandamenti della loro Chiesa. Noi abbiamo condotto un buon numero di questi a trasformare in atei e, ancora di più, a glorificarsi di discendere dalla scimmia (Darwinismo). Noi abbiamo inculcato a loro delle nuove teorie, impossibili a realizzarsi, quali il comunismo, il socialismo, l'anarchismo, che ora servono ai nostri progetti...

Noi abbiamo seguito il consiglio del nostro capo dei Giudei, che dice saggiamente: fate che qualcuno dei nostri figli diventino cardinali e vescovi per distruggere la Chiesa...

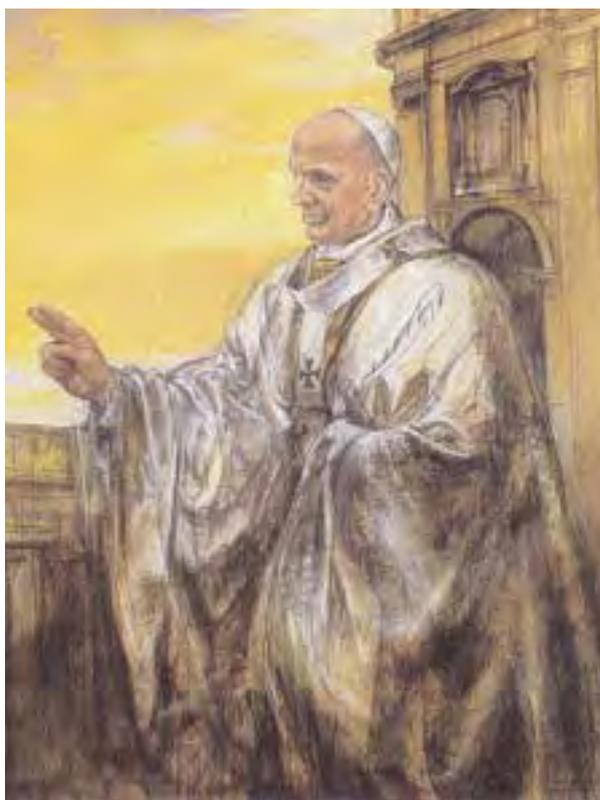
Noi siamo i padri di tutte le rivoluzioni, anche di quelle che si voltano contro di noi...

Noi possiamo gloriarci d'essere i creatori della Riforma. Calvino fu uno dei nostri figli; era di origine ebrea, abilitato dall'autorità giudaica e stimolato con la finanza per adempiere il suo ruolo nella Riforma. Martin Lutero fu influenzato dai suoi amici giudei, e il suo complotto contro la Chiesa fu coronato dal successo, grazie al finanziamento

giudeo...

Noi siamo riconoscenti verso i Protestanti.. per l'ammirevole appoggio che essi danno alla nostra lotta contro la potenza della civiltà cristiana e dei nostri preparativi per l'avvenimento della nostra supremazia sul mondo intero e sui regni dei Gentili...

Noi siamo riusciti a distruggere la maggior parte dei troni europei. Il resto seguirà in un prossimo avvenire. La Russia ha già accettato il nostro regno. La Francia, col suo Governo massonico, si trova nel nostro potere. L'Inghilterra, dipendente dalle nostre finanze, si trova sotto i nostri talloni; e la nostra speranza per la distruzione della Chiesa cattolica si trova nel protestantesimo. La Spagna e il Messico sono due strumenti nelle nostre mani. Molti altri Paesi, compresi gli Stati Uniti d'America, sono già sottomessi ai nostri piani... La maggior parte della stampa mondiale è sotto il nostro controllo; facciamo di tutto perché essa eserciti violentemente l'odio del mondo contro la Chiesa Cattolica...».



Papa Paolo VI.

È un film satanico che si snoda sotto gli occhi di una Gerarchia e di un Clero ormai "oppiato" da una propaganda giudaico-massonica, a cui stentano ancora da credere di essere vittime e persino conniventi!.. Un'ignoranza clericale che sgomenta!..

Segnalo, perciò, ancora un documento che dovrebbe far aprire gli occhi anche agli orbi!..

Il 10 gennaio 1937, il giornale giudeo di New York, **"Freiheit"**, scriveva: **«Secondo la religione giudaica, il Papa è il nemico del popolo giudeo per il solo fatto che egli è il capo della Chiesa cattolica. Il Giudaismo si oppone al Cristianesimo, in generale, e alla Chiesa cattolica»⁴.**

Dunque, il Giudaismo lavora solo per la distruzione del cristianesimo, in qualsiasi modo e in qualsiasi occasione propizia ad hoc.

Una settimana dopo che fu costituito il **"Segretariato per l'unità dei cristiani"** (5 giugno 1960), con il **Motu Proprio "Superno Dei Nutu"**, arrivò in Vaticano il delegato dei **"B'nai B'rith"**, **Jules Max Isaac**, ed ebbe subito anche un incontro, della durata di più di un'ora, col **card. Bea**.

Uscendo dal Vaticano, il fratello **Jules Max Isaac** ritornò in Loggia con **"più di una speranza"**. **Giovanni XXIII**, infatti, gli aveva promesso una **"revisione"** della dottrina cristiana sui rapporti tra Chiesa

⁴ Cfr. P. Loyer, nella Rivista Internazionale delle società segrete, Parigi 13 aprile 1930, p. 352 - tr. it.

e **Giudaismo**. Un impegno solenne che divenne, poi, realtà con la Dichiarazione conciliare **“Nostra Aetate”**.⁵

Sarà bene ricordare, qui, quello che scrisse il **Nubius** il 3 aprile 1824: **«Devo fare l'educazione immorale della Chiesa, e giungere con piccoli mezzi ben graduati... al trionfo dell'idea rivoluzionaria per mezzo del Papa»!**

Ed ecco, infatti, che i Giudei s'infiltrarono nella Chiesa ed ebbero una grande influenza, come, ad esempio, sul **cardinale Bea**, nato giudeo sotto il nome di **Béhar**; così **Mons. Braum, Oesterricher**, entrambi giudei convertiti.

Quando **Giovanni XXIII** divenne papa, promise a **Bea**, presidente del **“Movimento Giudeo Mondiale”**, di far ammettere al Concilio un testo che assolveva i Giudei dal **“deicidio” del Venerdì Santo**, dopo un appello dei Giudei di tutto il mondo. Il che, infatti, avvenne!⁶

Si legga anche **“Infiltrations ennemies dans l'Eglise”** di **Léon de Poncins**, in cui si legge che, il 25 gennaio 1966, nella Rivista americana **“Look”**, uscì questo articolo esplosivo: **“Comment le juifs ont changé le pensée catholique”**. In quell'articolo, vi si afferma che la dichiarazione conciliare **“Nostra Aetate”**, in cui si tratta della questione giudea, fu negoziata a New York dal **card. Bea** (non certo per sua propria iniziativa!) con i responsabili dell'**Alta massoneria dei B'nai B'rith**, organizzazione prettamente costituita da ebrei!

Nonostante che, a seguito della reazione di molti vescovi e di rappresentanti diplomatici dei Paesi arabi, l'abbozzo del documento, voluto dai **B'nai B'rith**, non fosse stato approvato, tuttavia, il testo promulgato era sempre **“ciò che si era potuto ottenere di meglio”** per conformarsi alle direttive dei **B'nai B'rith**.⁷

Da sapere anche che il domenicano **Yves Congar**, su domanda di **Bea**, si recò alla Sinagoga di Strassbourg **“ad audiendum verbum”**, ossia a discutere coi capi di quella comunità ebraica **“su ciò che doveva fare il Concilio”**.

Questo incontro lo ha riportato anche lo scrittore **Lazare Lindau**, in due articoli su **“Tribune juive”**, n° 903 del 17-20 gennaio 1986 e n° 1001 del 25-31 dicembre 1987.

Dunque, la **“Nostra Aetate”** è un prodotto dell'**Alta Massoneria ebraica dei B'nai B'rith**, anche se non è un prodotto puro. Comunque, è pur sempre un testo fondamentale del Vaticano II che enuncia e propaga il principio secondo il quale tutte le religioni sono vie di salvezza; ossia, una logica conseguenza della dottrina della **“libertà religiosa”**, contraria, però, alla dottrina cattolica, mirabilmente riassunta da **Pio XII**:

«In realtà, non si può contare come membri della Chiesa se non quelli che hanno ricevuto il bagno della rigenerazione, e chi, professando la vera fede, non hanno avuto la disgrazia di separarsi dall'assemblea di questo Corpo, e non sono stati separati dall'autorità legittima per causa di gravi fatti»⁸.

Ma il Vaticano II è un Concilio diverso da quello che la Curia Romana voleva, e che il **card. Ottaviani**, prefetto del Sant'Uffizio, aveva già preparato con la Commissione preparatoria. Infatti, nel suo discorso d'apertura del Vaticano II, **papa Giovanni XXIII proclamò la “sua fede” nell'avvenire**, mise in luce la sua volontà di fare tutto di nuovo:

«Nella situazione attuale della Società, alcuni non vedono che rovine e calamità. Essi son soliti dire

che la nostra epoca è profondamente peggiorata, in confronto ai secoli passati... A Noi sembra necessario dire il nostro completo disaccordo con i profeti di sventure che annunciano sempre delle catastrofi, come se il mondo sia vicino alla sua fine... Bisogna che la Chiesa si giri verso i tempi presenti che porgono nuove vie all'apostolato cattolico».

Subito, i Prelati progressisti, specie francesi, tedeschi, olandesi, si diedero da fare per assicurare quel **“piano giovanneo”** che insabbiava tutti i preparativi del cardinale Ottaviani.

Fu il massone card. Lienart⁹ che s'incaricò di fare la svolta al Concilio.

Infatti, il 15 ottobre 1962, per l'elezione dei 160 membri delle Commissioni conciliari, il **card. Lienart** domandò di soprassedere al voto, perché **«Noi non siamo disposti ad accettare delle liste di candidati, compilate prima che il Concilio fosse riunito; Noi non abbiamo avuto il tempo materiale di scegliere i nostri candidati»**. Con lui, si associò subito



Il cardinale Yves Congar.

⁵ Cfr. Sodalitium, n° 41: **“Il Papa del Concilio”**, p. 12.

⁶ Cfr. Ralph M. Wiltgen, **“Le Rhin se jette dans le Tibre”**, ed. Di Cédre, 1982, pp. 165-166.

⁷ Cfr. Léon de Poncins, **“Infiltrations ennemies dans l'Eglise”**, Docu-

ments et témoignages, Ed. Henri Coston, 1970.

⁸ Cfr. AAS, 35 (1943), 202 s; Denz. 2286; Denz. Sch. 3802.

⁹ Fu iniziato alla Massoneria a Cambrai, nel 1912 e, nel 1924, veniva già innalzato al 30° grado del Rito Scozzese Antico. Sul suo letto di

anche il **card. Frinks**, arcivescovo di Colonia.¹⁰
E così, quei Prelati progressisti imposero nuovi testi, preparati dai loro collaboratori progressisti-modernisti!

Purtroppo, la maggior parte dei Padri conciliari era dalla parte progressista, non rendendosi conto che **Giovanni XXIII** e **Paolo VI** erano stati avvinti dalla corrente modernista, per cui **contrassegnavano i documenti del Vaticano II sulle tracce della "Nouvelle Théologie"**, condannata da **Pio XII** nella sua **"Humani generis"** (1950).

È evidente, perciò, che **Paolo VI** abbia sempre premuto perché ci fosse un voto massiccio da parte dei Vescovi!

Ma allora, perché non si potrebbe pensare che **il Vaticano II fu una vera "quinta colonna" delle forze ebreo-massoniche?**

La Rivista della Frammassoneria **"Humanisme"**, nel n° 186 del 1989, riporta un **"Tête-à-tête"** tra **mons. Roncalli** e **Alexandre Chevalier** (che divenne Gran Maestro nel 1965!), in cui si svela l'ipotesi che la **Loggia "L'Etoile Polaire"** (l'Atelier) **"era all'origine del Vaticano II"**.¹¹

Ma già nel 1962, **Maurice Pinay** aveva scritto: **«(col Concilio Vaticano II) è stata compiuta la più perversa cospirazione contro la Santa Chiesa... Sembrerà... incredibile, a coloro che ignorano questa cospirazione, che quelle forze anti-cristiane continuano ad avere, all'interno delle gerarchie della Chiesa, una vera "quinta colonna" di agenti controllati dalla Massoneria, dal comunismo e dal potere occulto che li governa. Questi agenti si trovano tra i cardinali e i vescovi che formano una specie d'ala progressista in seno al Concilio»**.¹²

E con quale scopo? **Spingendo il Concilio a mettersi contro la Tradizione e le passate condanne**, si verrebbe a provare ai fedeli che, predicando il contrario a quello che si era sempre insegnato, **la Chiesa non può essere divina!**

La rovina della Chiesa, quindi, verrebbe dall'interno di Essa.

San Pio X, questo l'aveva già detto nella sua encicli-

ca **"Pascendi"**, scrivendo che i modernisti, a differenza di tutti gli altri eretici, non vogliono uscire dalla Chiesa, ma restarvi, proprio per cambiarla dall'interno!

È proprio il caso di pensare ai vari **De Lubac**, ai **Congar**, ai **Küng**, ecc.. condannati da **Pio XII**, ma poi richiamati da **Giovanni XXIII** ad essere gli **"esperti"**, per poi prendere in mano le redini del Concilio e dirigerlo fino a **fargli proclamare l'unità trascendente di tutte le religioni e il diritto, per l'errore, alla libertà**.¹³

A questo punto, non ci si può più meravigliare che la **Massoneria messicana**, per esempio, **alla morte di Giovanni XXIII**, abbia pubblicato questo manifesto di lode:

«La Grande Loggia occidentale messicana e i suoi confratelli, all'occasione della morte di Papa Giovanni XXIII, annunciano ufficialmente il loro dolore per la dipartita di questo grande uomo che ha rivoluzionato le idee, i pensieri e le forme di agire della liturgia cattolica romana. Le encicliche "Mater et magistra" e "Pacem in Terris" hanno rivoluzionato i concetti in favore dei diritti dell'uomo e della sua libertà. L'umanità ha perduto un grande uomo e noi, frammassoni, riconosciamo in lui i suoi principi elevati, il suo umanitarismo e le sue qualità di grande liberale».¹⁴

(continua)

morte, esclamò: **«Umanamente parlando, la Chiesa è perduta!»** (cfr. La Rivista francese: **"Tradition-Information"**, n° 7, p. 21).

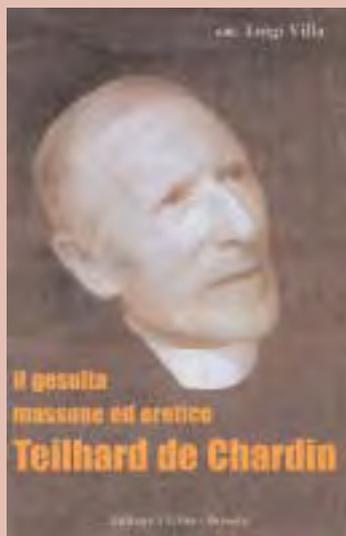
¹⁰ Cfr. **"Il Messaggero"** del 22 ottobre 1962, nell'articolo: **"L'ora del demonio nel Concilio"**.

¹¹ Cfr. Jacques Ploncard d'Assac, **"Présent"**, 20.07.1989.

¹² Cfr. M. Pinay, **"Complotto contro la Chiesa"**, Roma 1962, p. 1.

¹³ Cfr. Sodalitium n° 37, **"Le complot judéo-maçonnique contre l'Eglise romaine"**, pp. 29-32.

¹⁴ Guadalajare 03.06.1963, Lic. José Guadalupe Zuno Journal Mexicain **"El Informador"**.



Il gesuita massone ed eretico Teilhard de Chardin

sac. dott. Luigi Villa
(pp. 96 - Euro 10)

Novità

Chi legge queste pagine su **Teilhard de Chardin**, si sentirà inchiodato, quale che sia la sua disinvoltura; si sentirà scosso, quale che siano le sue diverse sicurezze; si sentirà turbato, quali che siano le sue conoscenze a suo riguardo. Perché è un libro che vi porta alla conoscenza e alla riflessione di **fatti e detti intrisi di errori filosofici, teologici, scientifici, pregni di panteismo, di poligenismo, di neo-darwinismo, della negazione del Peccato Originale, ecc..** Un libro, insomma, che vi scuoterà la mente e l'anima!

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

IL DOGMA DEL “PECCATO ORIGINALE” NELLE TEORIE MODERNISTE

saggio critico del dott. Vittorio Icardi

2

TERZO PUNTO

Si vuol sostenere che il progresso delle scienze bibliche, la scoperta dei diversi generi letterari nella Bibbia, il rinvenimento, nelle antiche letterature orientali, di elementi simili a quelli dei **cap. 1-11 del libro della Genesi**, e infine l'evoluzione dei testi biblici prima della definitiva redazione, tutto ciò avrebbe generato seri dubbi sulla dottrina del “**Peccato Originale**” e sulla storicità di “**Gen. 2-3**”.

La tesi modernista che sostiene il **genere letterario eziologico** (ossia il procedimento, logico per il quale gli Autori sacri sarebbero partiti dalla constatazione del male nel mondo per ricercarne le cause in un ipotetico peccato d'origine) è la seguente: il dato primordiale (peccato d'origine) non è la causa dei mali successivi, ma bensì l'effetto di una ricerca generata dalla constatazione dei mali nella vita umana, per trovare la loro causa.

Rispondo:

1°) La tesi sopra esposta è assurda e priva di fondamento: infatti, l'Autore sacro ha espresso in termini storico-popolari le verità ispirategli da Dio, e il voler sostenere che **il libro della Genesi** è soltanto frutto di una ricerca umana, (intesa a prospettare in un ipotetico, probabile e oscuro “**peccato d'origine**” la soluzione dei



problemi concernenti il dolore ed il male nel mondo), vuol dire negare l'ispirazione divina negli **Autori della Bibbia**. I sacri testi si ridurrebbero, così, a semplice risultato di ricerche umane, senza alcuna garanzia di autenticità, inerranza e integrità.

2°) È arbitrario e falso affermare (come fanno **M. Flick** e **Z. Alszeghy**) che la tradizionale speculazione teologica sia stata “**bloccata sulla trasgressione del primo uomo, per cui le restanti trasgressioni non sarebbero che conseguenza della prima**”. Infatti, i peccati dell'uomo, nel corso dei millenni, **non sono una “conseguenza necessaria” del Peccato Originale**: quest'ultimo ha lasciato la “**possibilità**” di peccare, ma le colpe individuali derivano sempre dal cattivo uso della libertà umana.

3°) Per quanto concerne il **valore storico di Gen. 2-3**, l'affermazione che tali capitoli siano il risultato di una semplice “**riflessione di tipo sapienziale**”, significa negare la loro inerranza, come testi ispirati direttamente da Dio, e ridurre **il libro della Genesi**, e in particolare il racconto del “**Peccato originale**” a “**ricostruzioni, postulate dalla mente riflettente ed espresse nel genere letterario sapienziale, che descrive talvolta verità astratte utilizzando forme mitiche**”(!!). Anche la risposta di **Giobbe al problema del dolore degli innocenti**, è un atto di fede nell'onnipotenza di Dio e nella compensazione trascendente, ma ciò non esclude affatto che l'unica giustificazione possibile della loro sofferenza debba individuarsi nella solidarietà biologica di tutta

l'umanità con il **"Peccato Originale"** di **Adamo**, nella necessità di meritare per se stessi e di espiare per gli altri.

Secondo gli Autori modernisti vi sarebbe, invece, un'altra risposta biblica al problema del dolore, ossia la futura rigenerazione di tutte le cose ... ma non si può certo ammettere che Dio abbia voluto il male nel mondo per poter restaurare tutto nella catarsi escatologica, alla consumazione dei secoli.

QUARTO PUNTO

1°) **La pseudo-teologia modernista contemporanea afferma che il "Peccato Originale" fu considerato in maniera troppo isolata e avulso dalla fede cristiana.**

Questa è un'affermazione falsa e destituita di ogni fondamento dogmatico. Come ho già dimostrato, il dogma del **"Peccato Originale"** è importantissimo nella teologia cattolica: senza di esso, il dolore e il male nel mondo resterebbero privi di una spiegazione esauriente, e si dovrebbe porre in Dio la loro causa, ossia sostenere la tesi assurda di un Dio malvagio e ingiusto, che avrebbe creato gli uomini per il dolore, il male e la morte, per punirli poi a suo arbitrio, senza loro colpa, se essi peccano per fatale necessità.

Inoltre, il dogma del **"Peccato Originale"** fa parte integrante della Fede Cattolica, perché è strettamente connesso alla dottrina della **Grazia**: dal libro della **Genesi**, noi rileviamo che **la prima coppia umana fu creata non solo a immagine di Dio** (ossia con un'anima spirituale e immortale), **ma anche a sua somiglianza, mediante una "comunicazione" della Vita Divina alle anime.**

Si comprende facilmente come i modernisti, negando talora la Vita Soprannaturale e i doni preternaturali nelle anime dei nostri progenitori, giungano a rifiutare anche la Divinità di Cristo e la Redenzione.

Il **"Peccato Originale"**, inteso come **perdita della Grazia santificante e dei doni preternaturali, non rende, quindi, "secondarie" l'Incarnazione di Cristo e la Redenzione**, anzi, esse divengono indispensabili per la salvezza eterna.

2°) Alcuni Autori modernisti (**Flick, Alsze-gy, Baumgartner**) rifiutano la tesi secondo la quale la morte dell'uomo è con-

sequenza del **"Peccato Originale"**: in tal modo, essi travisano completamente la Parola di Dio espressa nella Bibbia.

Dal libro della **Genesi** risulta, infatti, chiaramente, che Dio disse ad Adamo: **«Non mangiare dell'albero della scienza del bene e del male, perché qualora ne mangiassi, dovrai certamente morire»** (Gen. 2, 17). Da ciò si deduce che **la morte non esisteva per l'uomo prima del "Peccato Originale"**: essa entrò nel mondo umano soltanto per effetto della perdita del dono gratuito dell'immortalità, come castigo della gravissima colpa d'incapacità e disubbidienza, commessa dai nostri progenitori, e non certo a causa dei peccati personali dei loro discendenti.

In quanto al passo di **S. Paolo (Rom. 5, 12)**, non si può certo travisarlo, nel senso di affermare che la morte venne nel mondo per i peccati personali, ossia: "La morte passò su tutti gli uomini, perché tutti peccarono", come vorrebbe **Lyonnet**. Invece, è ben chiaro che, secondo **S. Paolo**: **"Per colpa di un uomo solo il peccato entrò nel mondo, e a causa del peccato, la morte, e così la morte si è estesa a tutti gli uomini, perché tutti**



Devastazione del peccato.

hanno peccato..." . Ciò significa che tutti hanno peccato in Adamo, perché erano **"virtualmente"** in lui: è stato un **"peccato di natura"**, trasmesso **"per natura"** a tutti i suoi discendenti, che nascono privi della **"giustizia originale"**. Altri passi di **S. Paolo** confermano questa tesi, ad es. In **Rom. 5, 14**: **"Eppure la morte ha regnato da Adamo a Mosè anche su coloro che non avevano peccato con prevaricazione simile a quella di Adamo"**; così pure: **"Il giudizio parte dalla**

sola sua colpa e discende alla condanna di tutti" (Rom. 5, 16); **"Se per colpa di uno solo la morte ha regnato"** (Rom. 5, 17); **"Come per una sola colpa la condanna è venuta su tutti gli uomini"** (Rom. 5, 18); **"come, infatti per la disobbedienza di un sol uomo, gli altri sono stati resi peccatori"** (Rom. 5, 19). È quindi evidente che la morte è entrata nel mondo esclusivamente per il **"Peccato Originale"** di **Adamo**, e non certo per i successivi peccati dell'umanità: questi ultimi sono soltanto una **"possibilità"** conseguente al **"Peccato Originale"**, e non possono, quindi, essere causa della morte, entrata nel mondo in precedenza. L'affermazione che, per la biologia, **"la morte è il termine naturale di un processo verso il quale tende ogni forma di vita organica"** non può riguardare l'uomo, perché egli non fu creato nello stato di **"pura natura"** e sente, quindi, la morte come qualcosa di **"contro natura"**, che non dovrebbe esserci, proprio perché intuisce di essere fatto per l'immortalità completa, dell'anima e del corpo.

I bizantinismi sulla distinzione tra la morte come **"fatto biologico"**, e la coscienza della morte, come **"esperienza umana"**, sono privi di valore: negando che la morte sia conseguenza del **"Peccato Originale"**, diverrebbero ingiuste non soltanto l'angoscia derivante dalla consapevolezza di dover morire, ma anche la sofferenza fisica del processo biologico della morte corporea.

Anche la distinzione tra due tipi di concupiscenza è una sottigliezza sofistica: infatti, non è vero che in Adamo dovesse esserci, anche prima del **"Peccato Originale"**, una certa concupiscenza, per rendere valida la prova voluta da Dio. Era sufficiente il libero arbitrio: esso non implica la necessità della concupiscenza, dato che la volontà dell'uomo può autodeterminarsi sulla base di motivi consapevoli e, quindi, ubbidire o disobbedire indipendentemente da ipotetici conflitti interiori.

D'altra parte, Adamo venne all'esistenza in uno stato di armonia preternaturale e soprannaturale, superiore a quello di **"pura natura"**: egli era, quindi, privo di conflitti interiori, ma la sua volontà restava libera anche di fronte al divieto divino.

(continua)

AD ASSISI HANNO SACRIFICATO ANCHE I POLLI

Intervista a **Vittorio Messori** (da: "La Stampa" 21 novembre 2005)

«**L**a Chiesa ha la memoria lunga. È dal meeting interreligioso nel 1986 che **Joseph Ratzinger** aveva un conto da saldare con i frati di Assisi. Ora, le cose sono a posto». Vittorio Messori svela cosa c'è dietro il "Commissariamento" pontificio del Sacro Convento, e racconta di quanto il futuro **Benedetto XVI** si indignò per i sacrifici pagani compiuti sull'altare di **Santa Chiara**, a ridosso della cripta gotica che conserva i resti terreni della fondatrice dell'Ordine delle Clarisse.

Sacrifici pagani ad Assisi?

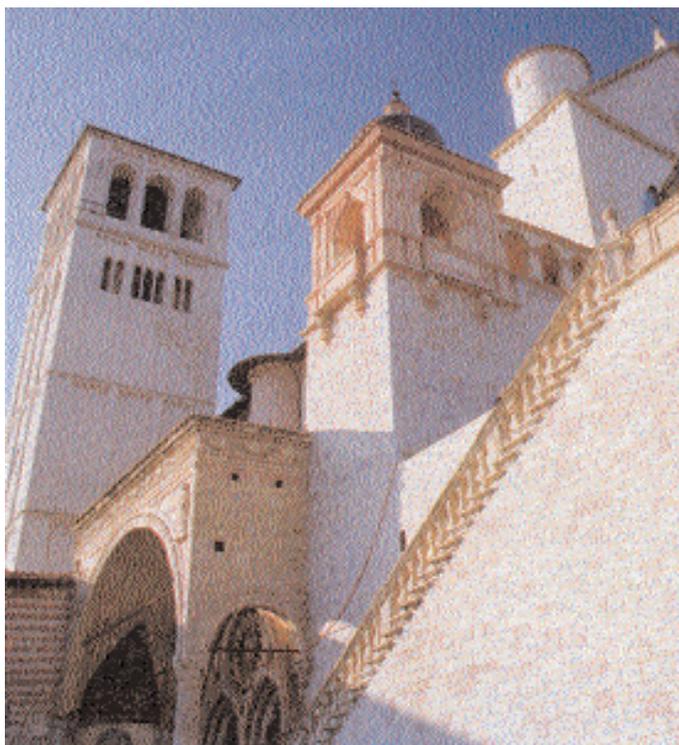
«Ratzinger non ha perdonato alla comunità francescana gli eccessi della prima giornata di preghiera dei leader religiosi con **Karol Wojtyła**. Una carnevalata, a detta di molti, che forzò la mano al Papa, e furono proprio i frati ad andare molto al di là degli accordi presi. **Permisero addirittura agli animisti africani di uccidere due polli sull'altare di Santa Chiara e ai pellerossa americani di danzare in chiesa. Ratzinger** aveva fortissime perplessità dall'inizio, **non volle andare ad Assisi** e le sue riserve limitarono i danni».

In che modo?

«La notte prima del meeting, **limitò il testo del discorso**, frenando Giovanni Paolo II. E divenne nitido nella sua mente che l'enclave francescana, sganciata da ogni collegamento col Vescovo di Assisi, era un'anomalia da sanare. Andava limitata e riportata sotto il pieno controllo giuridico della Chiesa. Il conto per quelle basiliche cristiane cedute ai culti pagani è stato saldato 19 anni dopo».

Troppa autonomia?

«I frati hanno abusato del cosiddetto spirito di Assisi. In realtà, **loro venerano e diffondono illegittimamente un santi-**



La Basilica di Assisi.

no romantico e di derivazione protestante, ossia il San Francesco del mito, uno scemo del villaggio che parla coi lupi e uccellini, dà pacche sulle spalle a tutti. Una vulgata falsa, che ne svilisce il messaggio. Il Francesco della storia, infatti, **è figlio più autentico della Chiesa delle crociate**».

Non era un pacifista?

«**Assolutamente no. Alla quinta crociata, San Francesco partecipò come cappellano delle truppe**, mica da uomo di pace. Cercò in ogni modo il martirio per riconquistare la Terra Santa (...). **Dal Sultano non ci andò per dialogare, ma per convertirlo e lo sfidò a camminare sui carboni ardenti per verificare se fosse più potente Cristo o Maometto. E non era neppure animalista. Nel Cantico delle creature, gli animali non sono mai nominati. E poi, ma quale ecologista! Si oppone ai suoi seguaci**

che volevano diventare comunità vegetariana».

Ora, dunque, il Pontefice vuole ristabilire l'ortodossia?

«Certo. **Anche a San Giovanni Rotondo i francescani avevano sfilato il santuario dal controllo della diocesi**. Adesso, sia lì che ad Assisi, le iniziative dei frati andranno concordate con l'episcopato. Ed è un bene anche per il Sacro Convento, così la smetteranno con la demagogia del politicamente e teologicamente corretto. Stop all'artificio di pace, ecologia, ecumenismo, e alle velleità pseudo-coraggiose che poi fanno stringere le mani dei dittatori e violare le chiese».

Il Pontefice "normalizza"?

«**Lo spirito di Assisi non è come lo hanno inteso i frati del Sacro Convento e Joseph Ratzinger è pienamente consapevole di questo**

colossale errore dalla giornata mondiale di preghiera del 1986. Tanto che, tre anni fa, riuscì ad attenuare la deriva sincretista dell'ultimo meeting interreligioso di Assisi. Il tradimento della figura storica di Francesco andava corretto. Ed è sconcertante che finora il Vescovo di Assisi sapesse delle iniziative dei frati solo dai giornali».

Fine della capitale mondiale dell'ecumenismo?

«I santuari devono coordinarsi con i Vescovi. L'intervento di Ratzinger è inappuntabile. Il Pontefice ha seguito il suo stile, agendo in maniera rispettosa, perché non interferisce con la vita dell'Ordine religioso, ma decisa, in modo che serva ad avvertimento per tutti. Non sono più ammesse realtà ecclesiali sciolte dalle leggi della Chiesa. È scelta che rientra appieno nella strategia pastorale di Benedetto XVI. Toccherà anche ad altri. **Nessuno può essere "legibus solutus"**».

Occhi sulla Politica

SOLO DUE VIRTU'

- ricevuta via internet -

Si racconta che quando Dio creò il mondo, affinché gli uomini prosperassero, decise di concedere loro **due virtù**.

E così fece:

- gli **svizzeri** li fece ordinati e rispettosi delle leggi;
- gli **inglesi**, perseveranti e studiosi;
- i **giapponesi**, lavoratori e pazienti;
- i **francesi**, colti e raffinati;
- gli **spagnoli**, allegri e accoglienti;

Quando arrivò agli italiani, si rivolse all'Angelo che prendeva nota e gli disse: «Gli italiani saranno **intelligenti, onesti** e di **Sinistra!**».

Quando terminò con la creazione, l'Angelo Gli disse: «Signore, hai dato a tutti i popoli **due virtù**, ma agli italiani **tre**; questo farà sì che prevarranno su tutti gli altri».

Oh cielo! È vero! «Ma le virtù divine non si possono più togliere; quindi, che gli italiani abbiano tre virtù! Però, ogni persona non potrà averne più di due insieme».

Fu così che:

- l'italiano che è di **Sinistra** ed **onesto**, non può essere intelligente;
- colui che è **intelligente** e di **Sinistra**, non può essere onesto;
- e quello che è **intelligente** e **onesto**, non può essere di **Sinistra!**

Invia questo messaggio a tutti i tuoi contatti, perché quando si andrà di nuovo a votare **non succeda che qualcuno perda l'intelligenza e l'onestà!**

Attento! Se non lo farai entro 5 minuti, si installerà una foto di **Fassino** e di **Prodi** come sfondo del **Desktop**, per sempre!!!

"HUMANUM GENUS"

(Leone XIII - 20 aprile 1884)



BREVE CONFUTAZIONE DEI PRINCIPI MASSONICI E PERICOLI PER GLI STATI

Da questi brevi cenni si scorge chiaro abbastanza che sia e che voglia la setta Massonica. I suoi dogmi ripugnano tanto e con tanta evidenza alla ragione, che nulla può esservi di più perverso.

Voler distruggere la religione e la Chiesa fondata da Dio stesso, e da lui assicurata di vita immortale; voler, dopo ben diciotto secoli, **risuscitare i costumi e le istituzioni del paganesimo**, è insigne follia e sfrontatissima empietà.

Né meno orrenda e intollerabile cosa è **il ripudiare i benefizi largiti per sua bontà da Gesù Cristo, non pure agl'individui, ma alle famiglie e agli Stati**; benefizi, per giudizio e testimonianza anche di nemici segnalatissimi. In questo pazzo e feroce proposito, pare quasi potersi riconoscere quell'odio implacabile, quella rabbia di vendetta che contro Gesù Cristo arde nel cuore di Satana.

Similmente l'altra impresa, in cui tanto si travagliano i Massoni, di **atterrare i precipi fondamentali della morale**, e di farsi complici e cooperatori di chi, a guisa di bruto, vorrebbe lecito ciò che piace, **altro non è che sospingere il genere umano alla più abietta e ignominiosa degradazione**.

Ed aggravano il male i pericoli, onde **sono minacciati tanto il domestico, quanto il civile consorzio**. Come di fatti esponemmo altra volta, si ha, nel matrimonio, per unanime consenso dei popoli e dei secoli, un carattere sacro e religioso: oltreché per legge divina l'unione coniugale è indissolubile. Or se questa unione si dissacri, se si permette giuridicamente il divorzio, la confusione e la discordia entreranno per conseguenza inevitabile nel santuario della famiglia, e la donna la sua dignità, i figli perderanno la sicurezza d'ogni loro benessere.

Che poi **lo Stato faccia professione di religiosa indifferenza, e nell'ordinare e governare il civile consorzio non si curi di Dio, né più né meno che se egli non fosse, è sconsigliatezza ignota agli stessi pagani**, i quali avevano nella mente e nel cuore così scolpita non pur l'idea di Dio, ma la **necessità di un culto pubblico**, che giudicavano potersi più facilmente trovare una città senza suolo, che senza Dio.

E veramente la società del genere umano, a cui siamo stati fatti da natura, fu istituita da Dio autore della natura medesima, e da Lui deriva come da fonte e principio tutta quella perenne copia di beni senza numero, ond'essa abbonda. Come dunque la voce stessa di natura impone a ciascuno di noi di onorare con religiosa pietà Iddio, perché abbiamo da lui ricevuta la vita e i beni che l'accompagnano; così per la ragione medesima debbono fare popoli e Stati. **Opera perciò non solo ingiusta, ma insipiente ed assurda fanno coloro che vogliono sciolta da ogni religioso dovere la civile comunanza.**



Papa Leone XIII.



(continua)

Documenta Facta

PARROCI STRANIERI

La crisi delle vocazioni e il clero che invecchia agevolano l'arrivo dei sacerdoti diocesani extracomunitari nelle parrocchie italiane.

Attualmente, sono già **1.500 i preti stranieri** che aiutano a mandare avanti la gestione dei centri. **La media dei preti italiani è di circa 60 anni e il 42,3% supera i 65 anni.**

LE TONACHE IN ITALIA



Sacerdoti	32.990
Diocesi	227
Parrocchie	25.807
Età media sacerdoti	60 anni
Sacerdoti con più di 65 anni	42,3%
Regione con sacerdoti più giovani	Lazio, media 54,5 anni
Regione con sacerdoti più anziani	Marche, media 64,2 anni
Stima numero sacerdoti diocesani nel 2023	23.500-25.000
Quota sacerdoti fino a 40 anni	18,6%
Quota sacerdoti ultra 80enni	12,8%
Anzianità media di servizio	33 anni
Età media all'ordinazione	26,4 anni
Densità preti per popolazione	0,58 per mille abitanti
Regione con maggiore densità di preti	Umbria con 0,80 p.m.a
Regione con minore densità di preti	Campania con 0,37 p.m.a
Parrocchie non affidate ai sacerdoti	23%
Quota sacerdoti diocesani nati all'estero	4,5%
Età media sacerdoti stranieri in Italia	44,1 anni
Regione con quota minore sacerdoti stranieri	Lombardia (0,9%)
media annua ordinazioni ultimo decennio	494
sacerdoti che lasciano il ministero	40/50 l'anno
Regioni con oltre 10% sacerdoti stranieri	Toscana, Umbria, Lazio (21,3%), Abruzzi-Molise

L'ARABIA SAUDITA IN CIFRE

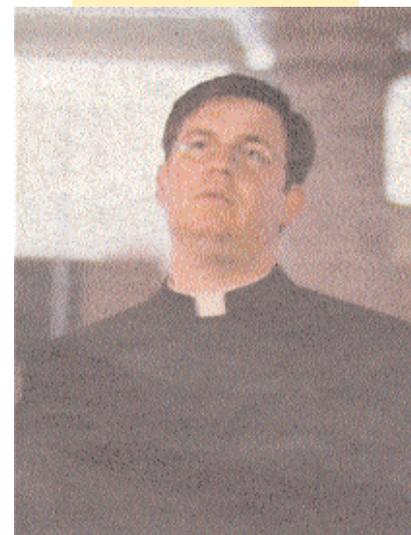
- **2.149.690** chilometri quadrati la superficie
- **10,2** abitanti per chilometro quadrato la densità
- **1°** produttore mondiale di petrolio (11,5% totale)
- **22.000.000** abitanti
 - 15.000.000 cittadini dell'Arabia Saudita
 - 7.000.000 immigrati



IMMIGRATI

India	1.500.000	Pakistan	800.000
Bangladesh	900.000	Filippine	700.000
Egitto	800.000	Stati Uniti	36.000

- Religione ufficiale: sunnita vahhbita
- Cattolici: tra 500.000 e 1.000.000
- Altri: protestanti, induisti, buddisti, ebrei



IL CONDOMINIUM

di A. Z.

Il condom è quel guanto di plastica che impedisce allo sperma di fecondare l'ovulo: è quindi un contraccettivo.

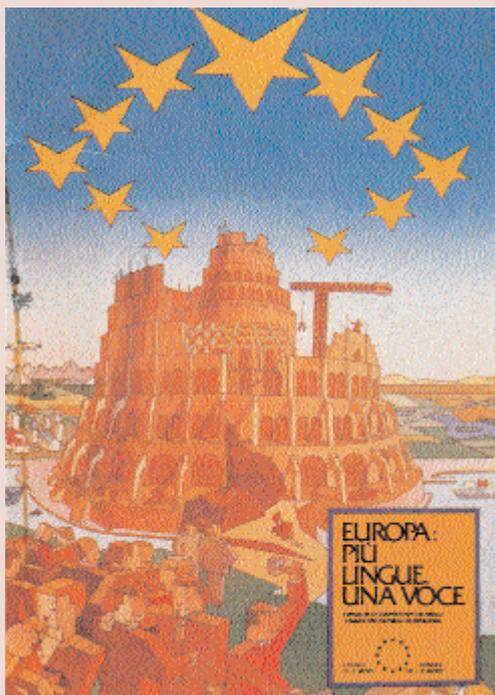
Sulla Rivista "America", diretta negli Stati Uniti dai Gesuiti, è apparsa la pubblicità blasfema della statuetta della Madonna coronata da un condom (v. Corriere 22. 12. 05). La provocazione ha suscitato molto sdegno soprattutto perché i Gesuiti sono l'Ordine religioso che intende essere "Compagnia di Gesù", il Figlio di Maria. Come mai è avvenuto tanto vilipendio?

L'intento rientra in una più ampia strategia: di costringere il Papa a superare l'enciclica "Humanae vitae" di Paolo VI, in vista di una morale sessuale più permissiva. In questa tendenza si accordano anche alcuni alti Prelati, come il card. Martini che, a quanto pubblica la "Civiltà Cattolica", «accenna molto favorevolmente a una lettera del teologo gesuita Lonergan sui problemi della contraccezione ("Sì sì. No no", 15.1.06, p. 6), e anche il card. Cottier, il card. Barragan e altri, adducendo il motivo che «l'uso del profilattico contribuisce a diminuire il rischio di contagio... e dà protezione alla vita» (Cottier).

Il discorso, innanzi tutto, non tiene conto dei principi morali che hanno ispirato in modo del tutto coerente l'enciclica "Humanae vitae", in opposizione a quanti affermavano la parità di principio tra procreazione e mutua compensazione degli sposi.

Sul piano fisico, la parità di fini non è sostenibile, in quanto "unius actus unius est finis", un atto non può avere due fini a parità di livello. Se devo andare a Torino e a Roma, devo scegliere dove andare prima e dopo. I fini sono necessariamente gerarchizzati in modo che, capovolti i fini, si capovolgono le morali.

Se il fine primo del matrimonio fosse il piacere, tutto ciò che contrasta il pia-



Il manifesto, realizzato dal Consiglio d'Europa, raffigura la società europea come una moderna "Torre di Babele".

cere sarebbe ipso facto lecito, quindi sarebbe lecita non solo la contraccezione, ma anche l'aborto. Anzi, sarebbe un controsenso lo stesso matrimonio, perché il piacere sessuale e la mutua integrazione affettiva potrebbero essere procurati anche fuori del matrimonio, senza alcuna limitazione.

Inoltre, il far dipendere la liceità dell'uso del condom dalle condizioni ambientali o sociali, sia pure drammatiche come il pericolo della diffusione dell'AIDS, sarebbe morale di situazione, ossia perversione caotica dei principi morali dei Comandamenti. Nessuno è obbligato a compiere atti sessuali. Quindi, per evitare il pericolo dell'AIDS, la prima precauzione è evitare la causa che lo provoca. Se poi uomini e raggruppamenti sociali fanno quello che vogliono ad onta della legge divina e naturale, ne portino le conseguenze!

Naturalmente, questo modo di ragionare non piace a chi si pone il piacere sessuale come bene irrinunciabile, o comunque a chi si attiene al relativismo morale di moda.

L'Apostolo Paolo ha delineato con chiarezza gli effetti del rifiuto di Dio: «C'è uno scompenso spirituale che porta ad abbandonarsi in balia di passioni ignominiose... anche contro natura... Gli uomini, lasciando l'uso naturale della donna, si sono accesi di libidine gli uni per gli altri, commettendo turpitudini maschi con maschi. E così hanno riportato in sé medesima la mercede condegna del loro traviamiento... Dio li ha abbandonati in balia al loro giudizio perverso, si da commettere azioni disdicevoli, ripieni di ogni iniquità, di perversione, di cupidigia, di malizia. Gente che, pur conoscendo la divina sentenza, che proclama degni di morte gli operatori di simili azioni, non solo le commettono, ma approvano pure chi le commette» (Rm. 1, 24s).

Il condom è uno dei contraccettivi che rientra nel Piano Maltusiano di vecchia data, promosso da un Condominio di alto livello, quale la Comunità Europea, e gestito dalla Masoneria, in vista del globalismo anticristiano, come appare ormai troppo chiaramente dalle pressioni per il superamento della legge divina in odio alla Chiesa.

Si sa che Satana, benservito dalle Logge, non può portare che al peggio. Ma ciò che meraviglia e rattrista è che il Condominio esercita una seduzione satanica fino ai vertici della Chiesa, su cardinali e consacrati, e sugli stessi Gesuiti che, ad onta del quarto voto di obbedienza al Papa, staccandosi dal Magistero della Chiesa, hanno imboccato, da anni, la china del decadimento.

Il condom, nel clima di apostasia dalla fede, avvolge i cervelli perché non siano fecondati dalla Verità!

“EXTRA ECCLESIAM NULLA SALUS”

della **dott.ssa Maria Pia Mancini**

Vescovi e Cardinali Reverendissimi,

vi informiamo che l'ultimo baluardo della Fede Cattolica della Regione del Molise è caduto. Andati via i Francescani dell'Immacolata, che strenuamente l'hanno difeso fino alla fine, anche il **Santuario dell'Addolorata di Castelpetroso**, in provincia di **Isernia**, sta diventando fredda sala protestante, secondo i dettati del moderno ecumenismo. Vi fervono i lavori: disposti i banchi a semicerchio, si sta costruendo la mensa al centro della Chiesa, molto distante dall'altare maggiore; probabilmente, pari modifica subirà il Tabernacolo, mediante una nuova collocazione, benché **Benedetto XVI**, già in visita, da Cardinale, al Santuario, abbia espresso parere sfavorevole in merito.

Cosa contano la Fede e la tradizione di fronte all'intellettualismo dei Vescovi e dei laici acculturati? Questo citato, è uno dei tanti cambiamenti che andate permettendo, affinché tutti credano che la Chiesa di oggi sia quella vera, una volta dimenticata l'antica ortodossia.

Senza acrimonia, ci si chiede perché continuate ad ingannare le anime con Sinodi inconcludenti, discorsi velati di falso misticismo e sorrisi stereotipati che nascondono una volontà dittatoriale, che cercate d'imporre col ricatto del rispetto dell'obbedienza, non sentiti, perché sarebbe come rispettare e condividere questa empietà e apostasia.



Frequentemente, date pessimi esempi di corruzione, avidità e libido di potere, cui asservite persino Cristo, verso il Quale mostrate disamore e che, il più delle volte disinvoltamente “**macellate**” sugli altari.

Pieni solo di voi stessi e del vostro orgoglio, state cercando di modificare la Santa Chiesa, costata la Croce del Salvatore, che non esitate ad immolare alle vostre opinioni in nome dell'opportunità e della diplomazia.

Con i vostri dialoghi, con la vostra demagogia ammantata di falsa carità, con il vostro relativismo ecumenico, avete stancato e prodotto solo paganesimo, anche se parlate di **primavera della Chiesa**.

Non è più la Chiesa aderente a Cristo; è la Chiesa smembrata, avendola trasformata, ciascun Vescovo, nella sua Diocesi, in proprietà privata di cui disporre a piacimento, come mostra il fatto che, raramente, vi vengono messe in atto le istruzioni vaticane.

Voi fidate dell'ignoranza dei fedeli, ma non sapete dell'esistenza di migliaia di cattolici tra loro collegati, che, giudicano con severità il vostro comportamento, costituiscono di fatto **la Chiesa**, da cui è avulsa certa Gerarchia per i suoi orientamenti non consoni al **Corpo Mistico di Cristo** da essa ripudiato e non più rappresentato.

Siete voi, Vescovi, Cardinali e Preti modernisti, ad essere fuori dalla Chiesa quando non corrispondete più al volere del suo Fondatore! Siete Voi i disobbedienti, gli scismatici, i rinnegatori della Tradizione, quando colpite al Cuore Dio con le vostre esegesi, con le vostre riforme peregrine, con la vostra cecità, con la vostra freddezza, con il vostro egoismo, con la vostra mancanza d'amore per il gregge affidatovi!

La vostra Comunione sulle mani, le vostre assemblee, le vostre presidenze, i vostri raduni interreligiosi, in cui vi esibite come attori in una farsa, e la vostra reinterpretazione della Verità bimillenaria, chi convincono?

Avete rinunciato all'autentica evangelizzazione, sostituita da nuove pastorali di cui non spiegate la natura, fidando nella cieca sequela, sicuri del fatto che nessuno osi affrontarvi, sia

per l'abito che indossate, sia per non sentirsi accusare di essere fuori della comunità ecclesiale. L'approvazione può venirvi esclusivamente da chi è ridotto all'agonia spirituale; quindi, è indifferente e pago del vostro quietismo sui suoi compromessi etici e religiosi.

Di quale Chiesa pretendete che ci sentiamo parte? Di quella di Cristo o di quella da voi proposta?

Denigrate, allontanate, isolate, scomunciate quei ministri di Dio che vogliono tenere fede ai loro voti, mentre vi servite di manovalanze eretiche che intronizzate nelle parrocchie per essere graditi agli irriducibili avversari di Cristo.

Siete, dunque, proprio voi, Cardinali, Vescovi e Preti carrieristi ad essere fuori dalla Chiesa! Proprio voi, con i vostri scandalosi contegni, con i vostri affari religiosi, con le vostre enunciazioni **"contra fidem"**, che appagano solo il vostro concetto di religione.

Fate costruire orribili edifici di culto; disponete lo spostamento dei Tabernacoli; abbattete altari e balaustre; imponete le mense protestanti e banchi senza inginocchiatoi, quando non si tratti di sedie di plastica (come in S. Maria Maggiore); deturpate gli edifici sacri in ossequio al cattivo gusto, alla diffusa povertà culturale ed estetica.

La vostra disarmonia interiore si estrinseca nella **bruttezza dei riti e dei paramenti "new age"**; nelle coreografie; nei canti; nella fretta nel celebrare, da voi mai impediti.

Per finanziare le nuove mostruosità architettoniche, osate anche chiedere offerte ai fedeli!

Lo **Spirito Santo** vi sarebbe sconosciuto,



perché Egli fugge da chi privilegia il mondo e le sue leggi. Avete, dinanzi a voi, una folla immensa di fedeli e di sacerdoti (non Presbiteri) consapevoli, in grado di discernere il Bene dal male, la Verità dalla menzogna, che rifiutano il male e le menzogne **travestiti da buonismo filantropico**, in rispetto di Cristo, il solo a Cui è dovuta l'obbedienza. Egli ha sparso il Sangue per i Suoi figli, non voi! Conosciamo le motivazioni all'origine del vostro agire e, pertanto, ci ancoriamo alla S. Messa nei rari luoghi in cui ancora viene celebrata; alla SS. Comunione, assunta in ginocchio, perché per noi Essa è e sarà sempre il Corpo di Cristo; al S. Rosario e alla devozione filiale alla SS.ma Vergine.

Sarà la nostra "religiosità naturale" e semplice a salvarci, non certo il vostro ecumenismo con il suo relativismo anti-dogmatico.

Dite di voler evitare le divisioni, ma solo per salvare la facciata di un edificio fatiscente, reso tale dallo scempio della liturgia e della dottrina dei Padri di cui siete responsabili. Chi, dunque, genera divisioni?

Non crediamo alle moderne celebra-

zioni, intrise di ebraismo e di protestantesimo, né alle scialbe omelie, utili solo a mettere in mostra un sapere inutile alla salvezza.

Siamo nauseati dagli attori sul presbiterio, dalle danze, dalle ministre dell'Eucaristia, dai ministri straordinari, nonostante manchi la straordinarietà, dalle chitarre, dai tamburi, dai neocatecumenali, dalle Comunioni sulle mani, dal chiasso, dai banchetti, dalle cene, dai sacerdoti in televisione, in discoteca o sui calendari, dalle catechesi eretiche, dai Vescovi presuntuosi, dai novatori del sacro che offendono Cristo!

Poveri voi, cui l'unica porpora che si addice è quella che la vergogna dovrebbe accendere sui vostri volti! Se non cambiate, nel giorno del Giudizio, dovrete fuggire dalla vista dell'Altissimo! Quale ragione renderete per il vostro operato? **Come giustificherete il fatto di aver sostituito l'uomo a Dio?**

Avete quasi rinnegato duemila anni di cattolicesimo, portato avanti, integro, da pochi eroi, vostri martiri. Coraggiosamente, riconoscete le vostre colpe e chiedete perdono, prima a Dio, poi ai Suoi figli. È l'unico modo che vi rimane per poter beneficiare della **Misericordia Divina**, perennemente al centro dei vostri discorsi incomprensibili, ben lontani dal **"si si, no no"**, cui dovrete attenervi. Farestes bene, inoltre, ad imitare la fermezza dei vostri amici delle altre religioni che mai hanno mutato alcunché delle loro tradizioni e posizioni.

Assicuriamo sostegno e preghiera al Santo Padre, Benedetto XVI, affinché guidi la barca di Pietro incolume nella tempesta!..



IL DILEMMA EUCARISTICO

di A. Z.

Il trattamento attuale della Santissima Eucaristia pone oggi i superiori religiosi di fronte a un chiaro dilemma: **o credete alla Presenza Reale di Gesù nell'Eucaristia, o non credete.**

Se non credete, vi trovate in una posizione assurda: di guide di istituti sacerdotali che hanno il fondamento nel Sacrificio Eucaristico e nel Sacerdozio. Senza Eucaristia, un istituto sacerdotale si dissolve, e la vita religiosa diventa espressione comunitaria svuotata del fondamento evangelico, quindi insignificante nell'ambito della Fede. Abolendo il Sacrificio Eucaristico, **Lutero** provocò il dissolvimento del sacerdozio, lo scioglimento delle comunità religiose, lo svuotamento delle chiese, la dissidenza protestante. **A questo tende oggi l'influsso massonico sulla stessa vita religiosa. I superiori che non credessero alla Presenza Reale di Cristo nell'Eucaristia sarebbero protestanti non meno di Lutero, e tradirebbero le loro comunità religiose.** Gesù è stato chiarissimo: «**Volete andarvene anche voi?**»...

Se invece credete nella Presenza Reale, il trattamento dell'Eucaristia da voi sostenuto da anni rimane **come visibile accusa della**



vostra sfolgorante mediocrità. Se credete che nell'Eucaristia è presente il Figlio di Dio fatto Uomo, dov'è il rispetto a Lui dovuto? **Succubi del programma massonico, anche se non lo sapevate, voi avete banalizzato i segni eucaristici in modo da dissolvere il senso dell'adorazione.** Avete emarginato i Tabernacoli e

celebrate il Sacrificio Eucaristico con le spalle voltate al Santissimo per mettere in vista voi stessi. Avete perfino abbassato certi Tabernacoli all'altezza del ginocchio. Avete sostituito gli inginocchiatoi con comode poltrone davanti all'Altissimo, e sostituite la genuflessione davanti al Tabernacolo con un semplice inchino.

Voi date la Comunione in mani incoscienti, che ormai la ricevono come un biscottino senza sapore. **E non vi preoccupate della crescente diffusione delle Comunioni sacrileghe ricevute in stato di peccato grave, e peggio ancora delle profanazioni in riti satanici.**

Voi avete fatto di tutto per dissipare il senso dell'adorazione al momento della Comunione, che è disturbato con il segno della pace, con avvisi, canti e peggio.

Avete indotto a fare il ringraziamento seduti, e abbreviato al minimo il tempo dell'adorazione.

Infine, sotto la copertura dell'obbedienza, avete costretto i sudditi a seguire fino ad oggi questi comportamenti trasmessi senza precise documentazioni per ordini venuti da chissà chi. E i sudditi sono stati costretti a eseguire obbedienze che indeboliscono fino ad estinguerla la Fede nella Presenza Reale.

I Santi insegnano

Vi chiedo se i Santi avrebbero fatto così. A chi si meravigliava che stesse così a lungo sull'altare, nonostante il dolore delle stigmate, il **santo Padre Pio** rispondeva: «**Quando dico Messa sono sospeso con Gesù sulla Croce**».

S. Caterina da Siena in estasi eucaristica sentiva la sua anima più unita a Dio che al proprio corpo.

S. Francesco d'Assisi e tanti altri Santi passavano le notti in adorazione dell'Eucaristia. Altri onoravano la Presenza eucaristica con visite frequenti.

Conosciamo l'ardore con cui **sant'Ignazio** si preparava alla Messa e la faceva seguire con ore di ringraziamento: nel suo diario, ci ha lasciato splendidi segreti della sua vita mistica.

Come i Benedettini, i Francescani e altri Ordini Religiosi, la Compagnia di Gesù si onora di molti martiri dell'Eucaristia e di insigni adoratori.

Ma non c'è Santo che non abbia attinto dall'Eucaristia la propria linfa spirituale. Ancora oggi esistono veri credenti che adorano Dio in spirito e verità fino ad avere doni mistici singolari.

Dove sono le guide?

Mi domando: «Dove sono le nostre guide?». Possiamo ancora considerare nostre guide spirituali

Superiori che hanno portato tanto dissolvimento nel culto eucaristico e si accaniscono a mantenerlo?

Superiori, riuscite ancora a nascondervi? Oppure siete ridotti a un ramo secco, privo di incidenza spirituale?

L'Eucaristia vi pone di fronte a un dilemma molto impegnativo, che rimbalza su noi tutti. Potete provvedere con carità alle nostre necessità materiali - anche perché, soprattutto nella profonda crisi spirituale in cui versa da decenni la vita consacrata - superiori validi non si improvvisano. Ma **“non di solo pane vive l'uomo”!**

Solo i Santi possono essere nostre guide. Gli altri non ci interessano!

Come a Cafarnao, ancor oggi l'Eucaristia si pone a spartiacque tra Fede e incredulità. A Cafarnao, la posta in gioco era chiarissima; oggi, invece, certi venti ecumenici vorrebbero indurre Cristo a stringere la mano a **Beliar**, e il dilemma eucaristico si fa confuso fino a eliminare la distanza tra Fede e incredulità, anche perché coloro che credono nell'Eucaristia la stanno trattando peggio di quelli che non vi credono.

Per la purificazione dell'aia eucaristica possono far molto i laici. La Fede nella Presenza Reale di Cristo nell'Eucaristia e l'obbligo di assistere al Sacrificio Eucaristico festivo, imposto loro sotto pena di peccato grave, conferisce il diritto a una celebrazione seria conforme

alle norme della Chiesa, e i laici possono e devono intervenire, col dovuto rispetto e con fermezza, ad esigerla dai celebranti, richiamandoli al dovere ed eventualmente denunciando gli abusi alle autorità competenti, come dichiara l'istruzione **“Redemptionis Sacramentum”** (n.184).

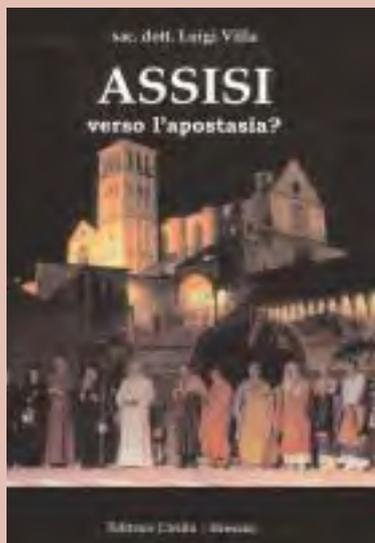
Fichi dai rovi?

Sulle responsabilità dei Religiosi nel deterioramento del culto eucaristico aggiungiamo:

– **L'influsso di errate disposizioni** si estende nelle numerose chiese e oratori gestiti da comunità religiose: è un contributo fortissimo all'estensione del clima di superficialità che si è esteso nel popolo cristiano.

– **Soprattutto le Religiose si manifestano succubi di un'obbedienza che non ha ragione di essere. “Bisogna obbedire a Dio, prima che agli uomini”.** È raro trovare Suore che ricevano la Comunione sulla bocca, ecc..

– Religiosi e Suore invocano vocazioni religiose. La vocazione nasce dall'Eucaristia, ma **“si colgono fichi dai rovi?...”**. Dove trova il Signore comunità ferventi in cui il culto eucaristico è trattato come si deve? La rarefazione delle vocazioni non fa pensare che Gesù non voglia inviare giovani che verrebbero resi mediocri dal clima di rilassamento eucaristico?



ASSISI: verso l'apostasia?

sac. dott. Luigi Villa
(pp. 110 - Euro 14)

Noi, oggi, assistiamo ad una profonda mutazione della Chiesa cattolica. Dopo il Vaticano II, venne una nuova teologia dei Sacramenti, un nuovo catechismo, un nuovo Diritto Canonico, dei nuovi Concordati..., ossia venne una nuova religione uscita da un rimescolamento di presunte religioni umane. Perciò, questo nuovo libro **“Assisi: verso l'apostasia?”**, chiosato e logico, a confronto col passato teologico della Chiesa ante Vaticano II, vuol essere un grido d'allarme e una difesa sicura per la nostra Fede, oggi in grave pericolo!

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

“ A MORBO NUMERARIO, LIBERA NOS, DOMINE! ”

– Dalla Peste Bancaria-Finanziaria, Liberaci o Signore! –

del prof. Francesco Cianciarelli

1



Lo Tsunami di scandali e malaffari abbattutosi sulla vita economica italiana, ci ha ancora una volta fatto capire che, chi più chi meno, Personaggi autorevoli del mondo Bancario, Finanziario, della Politica e della Magistratura sono collusi, facenti parte del sistema Truffaldino.

Almeno ciò è quanto si legge in questi giorni sui mass-media.

una autentica guerra fra bande dopo avere costituito **imbrogli “trasversali”, “inciuci” colossali**, del tipo: **“Io prendo una Banca a te, tu scali la Cooperativa a me”**, scambi incrociati di favori illeciti, Cordate con Frodi Fiscali, Scalate con Aggotaggio, Fusioni con insider Trading, Concentrazioni con Falsi in Bilancio.

- Il tutto condito e messo allo scoperto da Veleni, Intercettazioni, Spiate, Aggressioni Verbali, Minacce Personali, Querele Giudiziarie e, chi più ne ha più ne metta.

- Con lo scandalo **“Bancopoli”** (5 volte maggiore di Tangentopoli, secondo i bene informati), poi, ci sono tante versioni dove alcune possono essere vicine al vero (perché si sa, si possono prendere più uccelli con una sola fava) quali:

- 1) Questo scandalo lo ha programmato Berlusconi, per risalire la china dei consensi e ritornare a vincere alle Elezioni del 9 aprile prossimo;
- 2) Lo ha architettato Prodi, per ridimensionare i Diessini e far pesare di più le sue richieste;
- 3) È stata tesa la “la ciambella” di salvataggio a quel po’ che resta del Capitalismo Italiano guidato da Mediobanca;

- 4) Tutto è partito da UniCredit, e/o Banca Intesa/Capitalia per sbarazzarsi della neo concorrenza bancaria-finanziaria;
- 5) Si va verso un nuovo Riassetto del Capitalismo Italiano;
- 6) Si tenta di salvaguardare il sistema Bancario italiano;
- 7) È stato la vendetta del Banchiere Geronzi;
- 8) La BCE ha voluto ridimensionare Bankitalia per metterla sulla stessa posizione delle altre Banche Centrali delle Nazioni Europee;
- 9) È stato posto il veto dai poteri Forti della Rcs per imporre una linea politica di grande “centro” (né di destra né di sinistra);
- 10) È stato un Accordo Bipartisan fra il Polo e l’Unione per fare ognuna le sue “Scalate”;
- 11) Ecc. ecc..

- È chiaro che, quando si entra in questo mondo precluso ed escluso ai cittadini non si può che rimanere sconcerati, disgustati e perfino nauseati.

- Contro un siffatto sudiciume politico di ruberie bancarie ad alta ingegneria tecnologica lo stesso boss dei boss, Al Capone, impallidirebbe.

- Camminiamo in mezzo al fango. Tutta l’Economia potrebbe implodere da un momento all’altro. I Barabba banchettano sul Calvario. Questa è la triste realtà. È tempo di Ramazza. La Morale Pubblica è scomparsa.

La Nave è senza Cocchiere. Così non si può più andare avanti. Io, tutti quanti noi, siamo stanchi ormai! Trionfa la feccia in questo Regime di Ladri.

- Il Popolo non fa altro che ricevere pugnalate dietro le spalle.

- Assistiamo impotenti a retroscena raccapriccianti, torbidi intrecci, miliardarie spartizioni.

- Falsi in Bilancio, Frodi Fiscali e Reati Valutari sono all’ordine del giorno: in tutti i dì dell’anno! Ed intanto la Mafia, la Camorra, la Ndrangheta, la Sacra Corona Unita, la Criminalità e la Delinquenza ingrassano!!!¹

- Per i **baroni “rossi”**, poi, si è passati dal **“plusvalore”** di Marx alle **“plusvalenze”** di Borsa. Dai **“Canaletto”** fino ai **“Paradisi Fiscali”**, che nessuno scoprirà mai, perché tutto è ben congegnato, ben compartimentato e magnificamente **sistemato**. Per arrivare a scoprire i loro **“conti cifrati”** nei diversi Paradisi Fiscali (Svizzera, Lussemburgo, Montecarlo, Singapore, Isole Cayman, ecc..) la Magistratura dovrebbe passare per 100 tesoriere

Greganti di ieri e 1000 cassieri Sposetti di oggi. Non è facile! Purtroppo nulla è serio oggi. Nessuno più è attendibile!

- Prendiamo un solo esempio, i **Sindacati**, dei quali ancora molti operai italiani ne pensano un gran bene: Fanno la Morale a noi ed incassano **2.000 miliardi di Lire** l'anno.

- Criticano gli altri ma loro non Pubblicano Rendiconti e nemmeno i Bilanci.

- Si ergono a difensori dei Lavoratori e pagano questi ultimi con stipendi da fame, licenziano in tronco (da un giorno all'altro) senza Preavviso e Liquidazione.

- I loro Contributi sono a totale carico dell'INPS.

- Non rispettano l'Art. 18 dello Statuto dei lavoratori.

- In cambio, hanno diverse Entrate:

1) ottengono Finanziamenti Pubblici ai Patronati;

2) contributi del Ministero delle Finanze ai Caf;

3) incassano ingenti somme per la Formazione Professionale.

Insomma, svolgono attività spesso a scopo di lucro, nonostante siano già beneficiarie di tanti altri Privilegi e Monopoli. Oltre a riscuotere ulteriori balzelli su **Tutti i Rinnovi dei Contratti Collettivi** e sulla Disoccupazione Agricola. In più, detengono Immobili nel cuore di importanti città lungo tutta la Penisola. Possiedono moltissime azioni ed investono senza rendere conto a chicchessia.

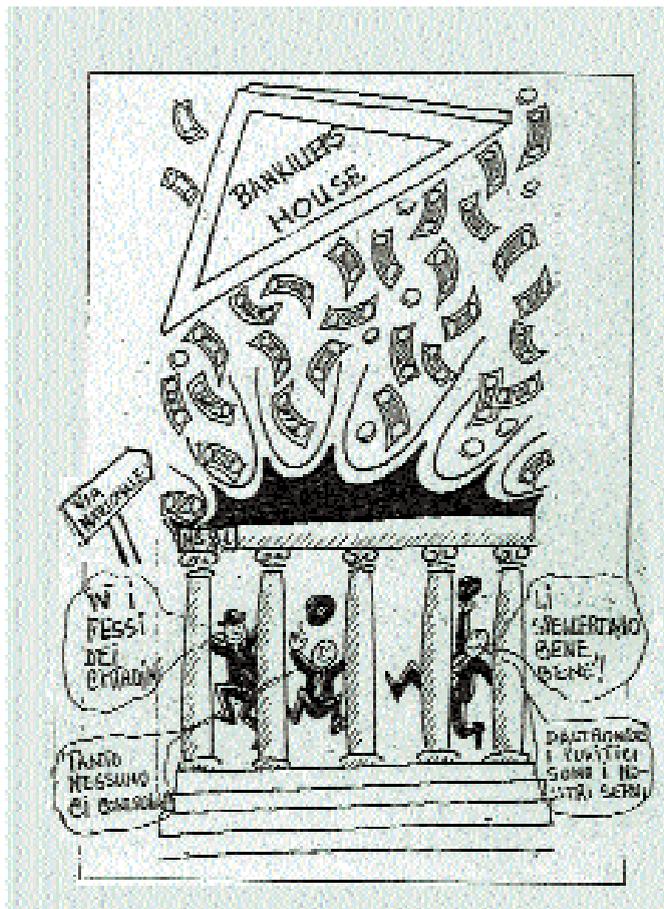
- Gestiscono, infine, migliaia e migliaia di miliardi senza una benché minima trasparenza. Se tutto questo vi sembra normale! Mentre coloro che dovrebbero difendere (= gli operai, i bisognosi, ecc.) debbono arrangiarsi con **800-1000 Euro al mese!**

- Sarebbe altrettanto bello conoscere, poi, più da dentro e da vicino l'agire temerario e spregiudicato di alcuni "**grimpeurs**" al vertice della **LEGACOOP** (vicina anche questa al Popolo) che attraverso i suoi circa **7,5 milioni di soci** sfiora un Fatturato annuo di **100.000 miliardi di Lire!!!**

- Intanto si preparano a **svendere completamente l'Italia**, due vecchie conoscenze della più potente Banca d'affari, la **Goldman Sachs: Romano Prodi** (se dovesse diventare Capo del Governo - **Senior Advisor della Goldman Sachs**) e **Mario Draghi** (Sir Drake per gli inglesi - Governatore di Bankitalia - **Vice Presidente Europeo della Goldman Sachs**).

Sì! Perché dovete sapere, cari amici, che il 2 Giugno 1992 sulla nave reale Britannia² della Regina Elisabetta II d'Inghilterra, a largo di Civitavecchia su acque internazionali c'era il fior fiore del mondo bancario - finanziario mondiale (Goldman Sachs, Baring, Warburg, Barclays, ecc.) al fianco di pochi ma importanti boiardi del nostro Paese, in primis **Mario Draghi**,

quale Direttore Generale del Tesoro, per complottare ed iniziare la **Privatizzazione** delle Partecipazioni Statali e delle Industrie dello Stato a prezzi "stracciati" mediante una "serie" di eventi, quali, la **Crisi della Prima Repubblica**; lo scandalo di **Tangentopoli** montato "ad hoc"; la **Svalutazione della Lira del 30%** (così che le Multinazionali - già pronte all'acquisto - potessero comprare "**i nostri gioielli**" con il 30% di "sconto") speculazione questa condotta "magistralmente" dal corsaro **George Soros** (ma magnificato dai mass-media mondiali come filantropo, magnate, benefattore dell'Umanità,



e da noi gratificato con il titolo di Dottore Honoris Causa dalla più antica Università, quella di Bologna, **dal Massone Magnifico Rettore Prof. Fabio Roversi Monaco**, per tutto "**il bene**" fatto all'Italia!); con conseguente enorme danno economico del nostro Paese e l'**Uscita dallo SME** (= Sistema Monetario Europeo);

- L'allora Governatore di Bankitalia, al secolo, **Carlo Azeglio Ciampi**, nel vano tentativo di fermare la speculazione (sic!) prosciugò le Riserve in Valuta Estera di Bankitalia con quasi **50 miliardi di Dollari** (ovvero, circa **100.000 miliardi di Lire**³); in cambio, gli hanno "**donato**" il **Quirinale**. Lo stesso Soros, responsabile di tante "**crisi**" nel mondo (Tigri Asiatiche e tante altre docent) si è incontrato nel mese di Dicembre 2005 con **Prodi e Ru-**

telli, ed ovviamente **Draghi** (sarà stato un caso? Mah!).

- Ma anche **Antonio Fazio**, Governatore uscente, non ha scherzato: in quanto non ha "**sorvegliato**" o forse ha taciuto su diversi Scandali Bancari-Finanziari (= Banca di Napoli, Banco di Sicilia, 121, Cirio, Parmalat, Bond Argentini, Insider Trading e perfino la scomparsa di **1.500 tonnellate di oro che non risultano più iscritte nel Bilancio di Bankitalia**, e mi fermo qui!). A questo punto è lecito chiedersi perché lo hanno "**sfrattato**" da Via Nazionale.

Beh! Questa è un'altra storia: in quanto è stata la vittima sacrificale e perdente di uno scontro ad alto vertice prodottosi fra l'**Opera** e la **Cordata**, anzi l'impero **Anglo-Ebraico-Americano** che ha visto quest'ultimo uscire vincente (ma questo importante e delicato aspetto lo approfondiremo su un altro articolo).

- Intanto la **Goldman Sachs & Co.** ha voluto premiare **Mario Draghi**⁴ per i 99 servizi resi" da Direttore Generale del Tesoro (dal 1992) nell'aver svenduto i nostri **principali gioielli** a Stranieri con la complicità di **Romano Prodi** (per ben 2 volte Presidente dell'IRI), protagonisti entrambi durante 13 anni della Liquidazione di decine e decine delle più floride, antiche, affermate e gloriose Aziende italiane - Pubbliche e Private - passate in mani nemiche.

Volete qualche esempio? Pasta Agnesi e Buitoni; Curtiriso; Olio Dante e Sasso; le varie Mio, Berni, Orzoro, Locatelli, Invernizzi, Calvè, Brioschi, San Giorgio, Maya, Gradina, Rama e Star; i congelati Surgela e Findus; i salumi Vismara, Fattoria Osella, Fini, Negroni, Galbani e Simmenthal; Birra Peroni; i liquori Buton, Cinzano, Vecchia Romagna, Martini e Rossi-Caffè Splendid e Bourbon; le Acque Minerali Boario, Ferrarelle, Vera, San Bernardo, Sant'Antonio e San Pellegrino. Senza

parlare poi del lungo Elenco delle Multinazionali sia Chimiche che Farmaceutiche, che rimando al mio testo⁵ inoltre le importanti e strategiche Aziende Italiane come l'Eni, l'ENEL, l'IRI, la Telecom e tante altre.

(continua)

NOTE

¹ Cfr. "**L'Altra Voce**", Benevento, 2005.

² Cfr. "L'Italia Settimanale", 3. 2. 1993.

³ www.disinformazione.it, Antonio Fazio... M. Pamio, 22.12.2005.

⁴ www.disinformazione.it, Mario Draghi e la lobby bancaria, 30. 12. 2005.

⁵ Cfr. Francesco Cianciarelli, "**Predoni Padroni Planetari**", Ed. Due Emme.

PREOCCUPANTE PRESENZA ISLAMICA IN ITALIA

– DOCUMENTAZIONE –

del sac. D. E.

3

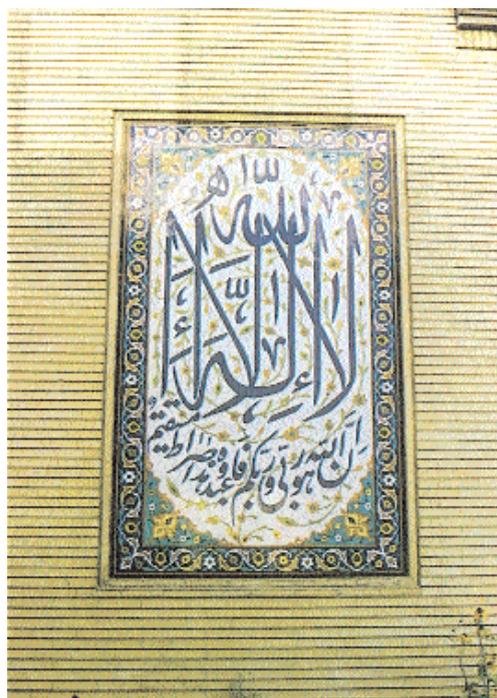
Se in Europa fosse nato il giusto e ragionevole scrupolo del dover essere riconoscenti coi paesi non sviluppati, ed accogliere una certa quota di lavoratori e profughi, si dovrebbe, come aveva già indicato il card. G. Biffi, dare preferenza agli emigranti cristiani dell'Est Europa, dell'America latina, delle Filippine, e non agli islamici che vengono in Europa col preciso programma di mettere le basi per islamizzarci.

L'umanitarismo è solo un inganno. La realtà è che, sotto questo piano migratorio di massa, ci sta il piano dei vertici Massonici di nocciolo ebraico-anglosassone che, per odio al cristianesimo, dopo aver già suscitato e finanziato la Rivoluzione francese, la rivoluzione marxista, la nascita del nazismo pagano, l'ateismo materialista-edonista, la rivoluzione giovanile del '68, l'insidia della famiglia, la cultura della morte e la lotta alla vita, ora, sta scagliando contro l'Europa anche l'islam, mirando alla distruzione del Cristianesimo.

Abbiamo auspicato e lodato la nascita dell'Europa. E dopo che il Parlamento Europeo ha rifiutato sia di introdurre nella Costituzione il nome di Dio, e sia di riconoscere le radici cristiane dell'Europa, e anche dopo il caso Buttiglione, ci siamo finalmente accorti che l'Europa, nata dai cristiani DeGasperi-Adenauer-Schumann, è ora dominata dall'alta finanza massonica.

Per capire che l'immigrazione islamica e l'entrata della Turchia in Europa sono un'altra manovra anti-cristiana, quante vittime, quante persecuzioni e danni ai cristiani ci vorranno ancora?

Hanno inventato persino la necessità di



“dialogo ed accoglienza” dei musulmani, per dare “aiuto a democratizzarli”.

I sognatori aspiranti-insegnanti-di-democrazia all'Islam, perché non vanno dove ciò è urgentissimo da secoli a tutt'oggi: Sudan, Kosovo, Libano, Cipro, Turchia, ecc. ecc.?

– il massacro dei cristiani maroniti in Libano, l'espropriazione dei loro beni (terreni, case, negozi, chiese), rendendo la vita difficile ai cristiani e costringendoli ad emigrare a centinaia di migliaia, o a restare ghettizzati come cittadini di serie B, è storia da 20 anni a tutt'oggi.

– Che in Kosovo, culla della cultura e cristianesimo serbo, dopo un secolo di “accoglienza”, gli islamici, divenuti maggioranza, hanno cacciato i serbi,

proclamata la repubblica islamica, e la minoranza dei serbi cristiani che restano, devono essere protetti dai carri armati dello Sfor, è storia di oggi.

– Che a Sarajevo (Bosnia), da città mista nel 1991 (300 mila cristiani e 300 mila islamici) sia ora diventata una città islamizzata, con 500 mila islamici, 100 cristiani, con gli esuli e gli espropriati cristiani impossibilitati a ritornare (specie i parroci... religiosi e religiose), nonostante fosse espressamente affermato dal Trattato di pace di Dayton. È storia di oggi.

– Che si stia islamizzando il Sud-Sudan cristiano-animista con una guerra genocida, e che si vendano i giovani razzati, al mercato di Khartoum, come schiavi, a 20-200 dollari USA, è storia d'oggi.

– Che proprio in Turchia (e in gran parte degli Stati islamici) sia impossibile costruire nuovi luoghi di culto, sia impossibile fuori dei luoghi di culto portare abito religioso cristiano o altri segni cristiani, e parlare di cristianesimo, è storia di oggi.

– Che in Pakistan, chi viene accusato (anche falsamente) di aver parlato male di Maometto per la “Legge Antiblfsfema”, viene condannato a morte, è storia di oggi.

– E si potrebbe continuare all'infinito con storie di oggi, dei fanatici, abusi islamici anticristiani in Egitto, in Arabia, in Indonesia, in Nigeria, ecc., ecc...

Che facciamo di Gesù? Lo amiamo? O Lo perseguiamo col nostro silenzio-assenso: «Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?», «Io sono Gesù che tu perseguiti» (At. 9, 4-5).

Nella S. Chiesa di Gesù Cristo, **dalla Bolla di papa Clemente XII**, nel 1738, a **Pio XII**, in tre secoli, ci sono ben **600 documenti del Magistero**, di messa in guardia dai piani del dominio mondiale della Massoneria, che è anti-Dio e anti-Cristianesimo.

Nel post-Concilio, si è imposto il **“silenzio per favorire il dialogo”**.

È mai possibile che, **per tre secoli, decine e decine di Papi, centinaia e centinaia di Cardinali, migliaia e migliaia di Vescovi, siano stati tutti allucinati?**

A maggior ragione con l'Islam. **Dal 650 al 1960, tutti i Papi, i Cardinali e i Vescovi, i santi di ineccepibile valor filosofico, teologico e spirituale, hanno cercato di difendere la Chiesa cristiana dalle violenze e dall'invasione dell'Islam. Possibile che nella Chiesa per 1300**

anni, Magistero e Santi siano stati tutti idioti?

Le leggi, fatte passare in Europa, per interesse e pressione dei vertici del capitalismo massonico e approvate dai politici, sia di destra sia di sinistra: **libera invasione demografica islamica e libera circolazione dei capitali e prodotti, sono leggi mortali, anti-cristiane e anti-europee.**

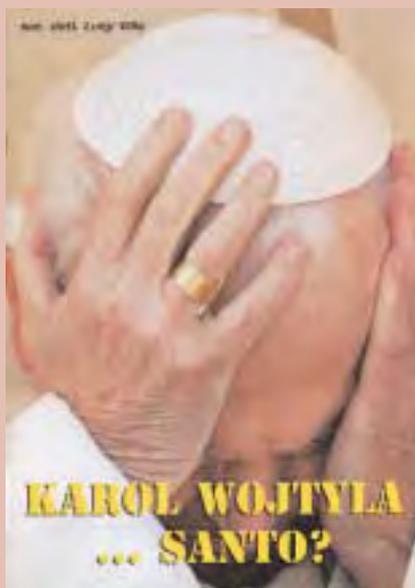
La libera invasione demografica islamica porterà ad un radicamento demografico crescente e irreversibile dell'Islam in Europa e quindi: o alla cronica guerra civile-religiosa o alla sottomissione politica e religiosa all'islamismo.

La libera circolazione di capitali e prodotti (senza barriere protettive: es. Dazi, come fanno Israele ed USA), porterà alla **“delocalizzazione”** sempre più massic-

cia della produzione (ossia del Capitale) ai luoghi dove la manodopera costa meno, con profitto solo del Capitale e con danno solo e sempre dei lavoratori, con disoccupazione dilagante e destabilizzazione civile in Europa...

O apriamo gli occhi, o sotto l'ipnosi-oppio della “multiculturalità”, della “libera circolazione” di persone e di capitali, della “pace-pacifismo”, stiamo scavando la fossa sia al Cristianesimo e sia anche all'Europa economica-culturale-politica.

Quando un sacerdote, ancora nel ministero, scrive queste verità storiche, per sopravvivere ed evitare ulteriori contraccolpi, è costretto a ricorrere allo pseudonimo. Questa è la **“libertà”**, cioè il **condizionamento civile e religioso** che, già oggi, abbiamo in Italia!



Karol Wojtyla... santo?

sac. dott. Luigi Villa
(pp. 48 - Euro 3)

È un panflet di sole 45 pagine, ma che merita attenzione e meditazione. Contiene una raccolta degli ultimi articoli del **Direttore di “Chiesa viva”** e di **altri Autori**, scritti in uno stile apologetico, denso di argomentazioni serie, centrate sulla figura di **Giovanni Paolo II**, in cui si manifesta un parere negativo per una **“beatificazione”** da molti auspicata, ma perché ignari del contenuto di quel disastroso pontificato!

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257



Diminuzione del senso del peccato

sac. dott. Luigi Villa
Ristampa (pp. 140 - Euro 10)

Troppe cose ci fanno perdere la coscienza del peccato. Tutto è divenuto, ormai, banale, quasi normale. Si parla d'istinti, di subcoscienza, di impulsi, di condizionamenti, così che **il peccato è divenuto come una realtà quotidiana dell'esistenza, un rifiuto dell'amore di Dio.**

Anche **i Santi** hanno dovuto combattere tutta la vita le loro debolezze, sia per liberarsi dal peccato, sia per progredire nell'amore di Dio. Anch'essi sentivano in sé – dice **S. Paolo** – come due uomini: l'uno, che voleva il bene; l'altro, no; l'uno che rifiutava il male, l'altro che cadeva nel peccato. Anche noi, quindi, chiamati dal Signore alla santità, dobbiamo lottare per essere sempre più disponibili all'amore di Dio!

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

Conoscere la Massoneria

del dott. **Franco Adessa**

Mazzini e Albert Pike

Alla morte del capo internazionale della Massoneria, **Lord Palmerston**, avvenuta nel 1866, **Mazzini** prese contatti con uno strano personaggio, il generale sudista e schiavista **Albert Pike**.

Al pari di **Mazzini**, il **Pike** faceva parte della rete di **Lord Palmerston** e, nei decenni precedenti, si era conquistato la fama di massimo esperto, e sacerdote delle forme occulte più esoteriche e sataniche.

«Nato nel 1809 a Boston, **Albert Pike** divenne uno degli avvocati più famosi del Sud. Egli parlava e scriveva 16 lingue. Entrato in massoneria nel 1850, nel 1859 divenne **Gran Maestro del Rito Scozzese Antico ed Accettato**, e cioè il **Capo supremo della Massoneria americana**»¹.

«**Albert Pike** è uno degli individui fisicamente e moralmente più repellenti della storia americana. Orribilmente obeso (pesava più di 140 chili), **Pike era conosciuto nel suo Stato dell'Arkansas come un professionista di satanismo**. Le sue note tendenze sessuali includevano il sedersi a gambe divaricate su un trono fallico, eretto nel bosco, con intorno una masnada di prostitute, con le quali consumava cibo e liquori, fino a completo stordimento. (...).

Negli anni 1850, **Pike** entrò in politica diventando una delle voci più sguaiate e intolleranti della retorica razzista. (...). Nel 1858, infatti, **Pike**, insieme ad undici collaboratori, pubblicò una circolare che chiedeva l'espulsione di tutti i negri e i mulatti dall'Arkansas, citando "l'indolenza e bestialità della loro razza degradata", "la loro immoralità, pigrizia e sudiciume" e chiamando l'africano un essere "insignificante e depravato simile ad un animale".

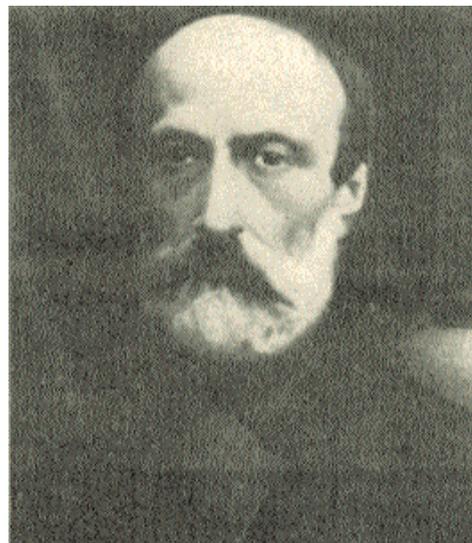
Dal 1858 al 1860, **Albert Pike** creò un Supremo Consiglio del Rito Scozzese estendendolo, per la prima volta, su tutto il Sud degli Stati Uniti»².

Alcuni anni prima, nel 1854, uno stretto collaboratore di **Albert Pike**, un certo **Judah Benjamin**, creò i "Cavalieri del Circolo d'Oro" ("Knights of the Golden Circle"). Le prime operazioni di questi "Cavalieri" consistettero nell'addestramento paramilitare di **terroristi in tutta l'America Centrale**, con lo scopo di provocare una guerra tra gli **Stati Uniti** e la **Spagna**, che governava quella zona. La fase successiva fu l'organizzazione di un colpo di Stato negli Stati Uniti che doveva coincidere con l'elezione del presidente **Abramo Lincoln**, nel 1860.

Eletto Lincoln, **Albert Pike**, dalla sua posizione di **Capo della Massoneria americana**, diresse l'insurrezione del Sud che sfociò nella sanguinosa Guerra di Secessione americana (1860-1865).

«La **Carolina del Sud**, sede del Consiglio Supremo della Massoneria di Pike, dichiarò la secessione il 20 dicembre 1860, subito dopo l'elezione di Lincoln.

Lo stesso giorno, i leaders della "**Giovane America**" di **Mazzini**, del **Mississippi**, chiesero le elezioni e ottennero la secessione.



Giuseppe Mazzini fu alla direzione del programma rivoluzionario mondiale degli Illuminati, dal 1834 al 1872.

In **Florida**, il senatore **David Yulee**, esponente di spicco della "**Giovane America**" fece votare la secessione, il 22 dicembre.

In **Alabama** furono gli esponenti di spicco dei "**Cavalieri del Circolo d'Oro**" a dirigere la secessione del 24 dicembre.

In **Georgia**, la secessione del 2 gennaio 1861 fu pilotata da **Robert Toombs**, l'amico più caro di **Albert Pike**, divenuto poi membro del Consiglio Supremo.

In **Louisiana**, fu **John Slidell**, intimo di **Judah Benjamin**, creatore dei "**Cavalieri del Circolo d'Oro**" e **Pierre Soulé** della "**Giovane America**" a dirigere il voto di secessione del 7 gennaio 1861.

Nel **Texas**, il governatore **Sam Houston** rifiutò il voto di secessione dichiarandolo illegale. Allora, migliaia di "**Cavalieri del Circolo d'Oro**", armati, deposero Houston e, in febbraio, fecero votare la secessione, con una partecipazione di meno di un decimo della popolazione.

Gli oppositori alla secessione riportarono vistose vittorie in **Virginia, Carolina del Nord, Tennessee, Arkansas, Missouri, Kentucky, Maryland e Delaware**.

La **sconfitta dell'Arkansas** creò un imbarazzo personale ad **Albert Pike** che, all'udire la notizia della sconfitta, si precipitò nello Stato per arringare i delegati: «Le cose sono giunte a tal punto che voi avete solo una possibilità: o voi uscite dall'Unione volontariamente, o sarete cacciati fuori. La Carolina del Sud vi trascinerà fuori...».

Pur avendo votato di rimanere nell'Unione, la **Carolina del Nord**, la **Virginia**, il **Tennessee** e l'**Arkansas** furono trascinati nella Guerra di secessione dagli uomini di **Albert Pike**»³.

¹ Cfr. Juri Lina, "Architects of deception", Referent Publishing, Stoccolma 2004, p. 196.

² Cfr. Anton Chaitkin, "Treason in America", New Benjamin Franklin House, New York 1985, pp. 234-235.

³ Idem, pp. 237-246.



Rev.mo e Carissimo Mons. Villa,
 da anni ricevo il prezioso mensile **“Chiesa viva”**; una grazia costante di oro in tanta zavorra!
 Leggo la Rivista con tanta gioia e prego che il buon Dio continui ad assisterLa in questa non facile battaglia per la vera Fede.
 Non si fa altro che parlare del grande progresso nella Chiesa dal Concilio in poi. Vorrei fosse vero! Ma quando penso alla Chiesa pre-conciliare, non posso non rimanere incredulo. Allora, la Chiesa era ferma, chiara e compatta in tutto il mondo: la stessa Liturgia, la stessa lingua, la stessa Fede: un esercito disciplinato, compatto e irresistibile, che avanzava su tutti i fronti, temuto anche dai suoi più acerrimi nemici.
 I Seminari e le Case di formazione degli Ordini Religiosi erano pieni; le spedizioni missionarie annuali numerose, le conversioni, ovunque, abbondanti. Ora?..
 Ma confidiamo nella Protezione di Colei che, a Fatima, ha profetizzato:

«Alla fine, il mio Cuore Immacolato trionferà!».

Porgo a Lei e alle **“Operaie di Maria Immacolata”** fraterni Auguri per un Santo Natale ed un Felice Anno Nuovo!
 (Fr. R. S. - India)

Rev.mo Direttore di **“Chiesa viva”**,
 (...). Nei giorni scorsi, nel Duomo di Cuneo, ho trovato una Rivista dal titolo

“Chiesa viva”.
 L’ho letta con interesse e con condivisione. È assolutamente vero che il neo-modernismo, in questi ultimi decenni, sta dilagando, producendo una grande quantità di cose storte e discutibili. Penso all’orientamento principale della Chiesa d’oggi, cioè **l’ecumenismo a tutti i costi**. Penso all’introduzione della pessima pratica della **“Comunione sulla mano”**. Penso alla nascita di numerosi movimenti e gruppi cosiddetti **“ecclesiali”**, ma che non trasmettono assolutamente **“Verità”**, quella insegnata da sempre dalla tradizione millenaria della Chiesa.
 Alla luce di tutte queste tristi realtà, è tuttora consolante che ci siano **“Riviste”**, come la Vostra, che cercano di mettere in risalto tutti questi errori...
 Complimentandomi con Voi per il prezioso lavoro e servizio, Vi ringrazio e saluto cordialmente!

(Rag. V. P. - Cuneo)

Mons. Villa,
 Le sono grato delle pubblicazioni e Le auguro salute per continuare la sua opera di difesa della Verità!
 (p. D. B. - Milano)

Mons. Villa,
Tanto defensori sanctae Traditionis, nullum par elogium.
Vale!
 (prof. M. A. - Como)

In Libreria

«Guardati dall'uomo che ha letto un solo libro».
 (S. Tommaso d'Aquino)



SEGNALIAMO:

LA MASSONERIA AMERICANA di Alberto Sorrenti

Dopo la pubblicazione di questo libro, ci si può fare un’idea della consistenza e dell’influenza che la Massoneria ha negli Stati Uniti d’America, in primo luogo, nell’Occidente, in particolare in Europa e in tutto il mondo, poi.

Avendo la Massoneria, come primo scopo, quello di cercare di sedurre le Nazioni, per ingraziarsi per prima cosa i governanti ed impossessarsi così del potere politico, economico-finanziario, militare e culturale, specialmente dopo la II.a Guerra Mondiale, ed essendo per sua natura cattolicamente anti-cristiana, è, ora, riuscita, come potenza egemonica incontrastata, a scristianizzare le Nazioni e i Continenti e a raffreddare lo slancio missionario cattolico.

L’Autore evidenzia gli effetti, le ombre e le luci abbaglianti della storia americana attraverso l’opera metodica e costante della Massoneria nella “politicamente corretta” democrazia americana e nel mondo. Tutto questo lo fa in stretta relazione con le altre potenze massoniche mondiali e con tutte le armate dell’Anticristo che essa stessa promuove: le cosiddette forze atee e laiciste presenti nella società.

Per richieste:

Tipografia DIGITAT PRINT
 Via Cesare Battisti, 194



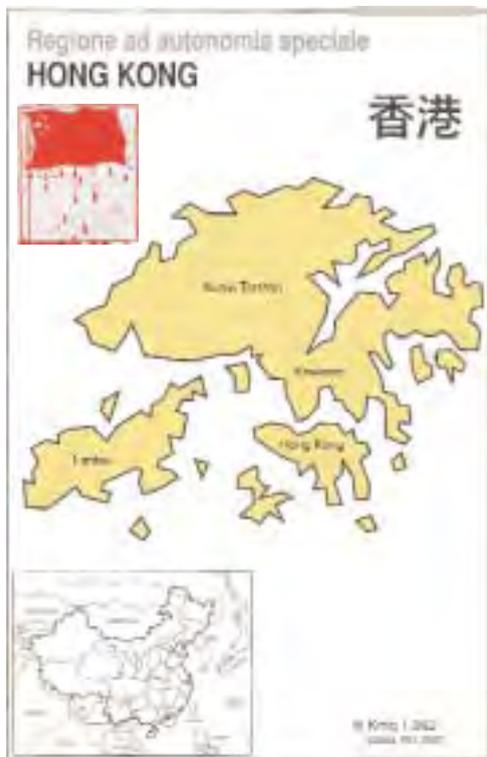
RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale,
 se desiderate diventare **Religiose-Missionarie** – sia in terra di missione, sia restando in Italia – per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio, potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

“ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO”

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia
 Tel. e Fax: 030 3700003

Conoscere il Comunismo



Martiri in Cina

di Giancarlo Politi

MARTIRI NELLA PROVINCIA DI HONG KONG

Diocesi di Hong Kong

Venne staccata dalla diocesi di Macao, il 22 aprile 1841, e creata in Prefettura Apostolica. Nel 1874, venne elevata a Vicariato Apostolico. A partire dal 1855, era stata affidata al Seminario per le Missioni estere di Milano (divenuto poi Pime).

Gao Long

Laico. Di circa 50 anni. È stato ucciso nel novembre 1927, nel territorio della diocesi, nella Cina continentale.

Un giovane

nato nel 1912 circa, orfano di padre. È stato fucilato nel dicembre 1927, nel territorio della diocesi, nella Cina continentale.

Deng Ngai-giao

Laico di circa 60 anni. È stato decapitato nel 1927, nel Haifeng, nel territorio della diocesi, nella Cina continentale.

Ah Kam Maria

Laica, sposata, di etnia Hoklo. Nata tra il 1880 e il 1855. È stata fucilata il 25 dicembre 1927, nel territorio della diocesi, nella Cina continentale.

PaiNgo

Laica, di circa 35 anni. È stata fucilata il 25 dicembre 1927, nel territorio della diocesi, nella Cina continentale.

Tong Meng

Laico, nato intorno al 1855. Fucilato il 25 dicembre 1927, nel territorio della diocesi, nella Cina continentale.

Guo Sanxing

Laico, lavoratore, di etnia Hoklo. Fucilato il 25 dicembre 1927, nel territorio della diocesi, nella Cina continentale.

Kuang Weizhong Mattia

Catechista insegnante. Nato intorno al 1867. Fucilato il 25 dicembre 1927, nel territorio della diocesi, nella Cina continentale.

Un catechista

È stato ucciso dal suo stesso figlio nell'autunno 1927, nel territorio della diocesi, nella Cina continentale.

Cattolici

A partire dal 1927, nei distretti di Haifeng e Lufeng erano stati instaurati i soviet comunisti, sotto il comando di Peng Pai. I cattolici furono uccisi a centinaia, nelle diverse cittadine e villaggi.

Biffi Maria

Religiosa canossiana. Morta l'8 gennaio 1941, a Huizhou, durante il bombardamento dell'ospedale cattolico da parte dei giapponesi. Fu trovata morta all'entrata dell'edificio, dove si era attardata per spingere dei ritardatari all'interno.

Guo Renato

Sacerdote diocesano. Nato il 14 maggio 1911, era stato ordinato sacerdote il 27 marzo 1937. È stato ucciso il 15 agosto 1942, nella zona di Saikung, probabilmente da pescatori comunisti infiltrati.

Wong Francesco

Sacerdote diocesano. Era nato il 23 febbraio 1894. Venne ordinato sacerdote il 2 giugno 1917. È stato ucciso nel novembre 1942 nella zona di Saikung, probabilmente da pescatori comunisti infiltrati.

Tertuzzi Emilio

Sacerdote missionario del Pime. Era nato a Lesmo, Milano, il 17 agosto 1887. Venne ordinato sacerdote il 29 giugno 1912. È stato ucciso il 26 novembre 1942, nella zona di Saikung.

(continua)

APRILE

2006

SOMMARIO

N. 382

VATICANO II una sovversione riuscita

2 **Pasqua di Risurrezione**

3 **Vaticano II:
una sovversione riuscita (1)**
del sac. dott. Luigi Villa

8 **Il Dogma del "Peccato Originale"
nelle teorie moderniste (2)**
del dott. V. Icardi

10 **Ad Assisi hanno sacrificato
anche due polli**
- intervista a Vittorio Messori -

11 **Occhi sulla politica**

12 **Documenta-Facta**

14 **"Extra Ecclesiam nulla salus"**
della dott.ssa M. Pia Mancini

16 **Il dilemma Eucaristico**
di A. Z.

18 **"A Morbo Numerario, libera nos,
Domine!" (1)**
del prof. F. Cianciarelli

20 **Presenza islamica in Italia (3)**
- Preoccupante documentazione -
del sac. D. E.

22 **Conoscere la Massoneria**

23 **Lettere alla Direzione
In Libreria**

24 **Conoscere il Comunismo**

SCHEMI DI PREDICAZIONE Epistole e Vangeli

Anno B

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla Domenica di PASQUA
alla IV Domenica di Pasqua)